

RESOCONTO CONSILIARE

SEDUTA N. 93

MERCLEDÌ 8 OTTOBRE 2025

Presidenza del Presidente Giampietro **COMANDINI**

Indi del Vice Presidente Giuseppe **FRAU**

Indi del Presidente Giampietro **COMANDINI**

Indi del Vice Presidente Giuseppe **FRAU**

Indi del Presidente Giampietro **COMANDINI**

INDICE

PRESIDENTE.....	4	PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).	9
MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i>	4	PRESIDENTE.....	9
PRESIDENTE.....	4	PIGA FAUSTO (Fdl).....	9
Congedi	4	PRESIDENTE.....	9
PRESIDENTE.....	4	CORRIAS SALVATORE (PD), <i>Relatore</i>	9
Annunzi	4	PRESIDENTE.....	10
PRESIDENTE.....	4	MOTZO MARIAELENA, <i>Assessora tecnica degli Affari generali, personale e riforma della Regione</i>	10
MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i>	4	PRESIDENTE.....	10
Continuazione della discussione della proposta di legge: “Disposizioni in materia di attuazione del Comparto unico di contrattazione collettiva della Regione e degli enti locali” (68/A)	4	TRUZZU PAOLO (Fdl).....	10
PRESIDENTE.....	4	Sull’ordine dei lavori	10
PIGA FAUSTO (Fdl).	4	TRUZZU PAOLO (Fdl).....	10
PRESIDENTE.....	5	PRESIDENTE.....	11
TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).	5	Continuazione della discussione della proposta di legge: “Disposizioni in materia di attuazione del Comparto unico di contrattazione collettiva della Regione e degli enti locali” (68/A)	11
PRESIDENTE.....	6	PRESIDENTE.....	11
MULA FRANCESCO PAOLO (Fdl).	6	URPI ALBERTO (Centro 20VENTI).	11
PRESIDENTE.....	7	Sull’ordine dei lavori	12
LOI DIEGO (AVS).	7	PRESIDENTE.....	12
PRESIDENTE.....	8	COCCIU ANGELO (FI-PPE).	12
TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).	8	PRESIDENTE.....	12
PRESIDENTE.....	8		

XVII Legislatura

SEDUTA N. 93

8 OTTOBRE 2025

Continuazione della discussione della proposta di legge: “Disposizioni in materia di attuazione del Comparto unico di contrattazione collettiva della Regione e degli enti locali” (68/A) e approvazione di ordine del giorno (1).	12
PRESIDENTE.....	12
TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).....	12
PRESIDENTE.....	12
CORRIAS SALVATORE (PD), <i>Relatore</i>	12
MOTZO MARIAELENA, <i>Assessora tecnica degli Affari generali, personale e riforma della Regione</i>	12
PRESIDENTE.....	13
PIGA FAUSTO (Fdl).....	13
PRESIDENTE.....	13
AGUS FRANCESCO (Progressisti).....	13
PRESIDENTE.....	14
MULA FRANCESCO PAOLO (Fdl).....	14
PRESIDENTE.....	14
MULA FRANCESCO PAOLO (Fdl).....	14
PRESIDENTE.....	15
DERIU ROBERTO (PD).....	15
PRESIDENTE.....	15
FASOLINO GIUSEPPE (Riformatori Sardi).....	15
PRESIDENTE.....	16
CASULA PAOLA (Sinistra Futura).....	16
PRESIDENTE.....	17
CASULA PAOLA (Sinistra Futura).....	17
PRESIDENTE.....	17
CASULA PAOLA (Sinistra Futura).....	17
PRESIDENTE.....	17
CORRIAS SALVATORE (PD), <i>Relatore</i>	18
PRESIDENTE.....	18
MOTZO MARIAELENA, <i>Assessora tecnica degli Affari generali, personale e riforma della Regione</i>	18
PRESIDENTE.....	18
CORRIAS SALVATORE (PD), <i>Relatore</i>	18
PRESIDENTE.....	18
MOTZO MARIAELENA, <i>Assessora tecnica degli Affari generali, personale e riforma della Regione</i>	18
PRESIDENTE.....	18
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	18

PRESIDENTE.....	19
CORRIAS SALVATORE (PD), <i>Relatore</i>	19
PRESIDENTE.....	19
MOTZO MARIAELENA, <i>Assessora tecnica degli Affari generali, personale e riforma della Regione</i>	20
PRESIDENTE.....	20
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	20
PRESIDENTE.....	20
CORRIAS SALVATORE (PD), <i>Relatore</i>	20
PRESIDENTE.....	20
MOTZO MARIAELENA, <i>Assessora tecnica degli Affari generali, personale e riforma della Regione</i>	20
PRESIDENTE.....	20
CORRIAS SALVATORE (PD),	20
PRESIDENTE.....	20
MOTZO MARIAELENA, <i>Assessora tecnica degli Affari generali, personale e riforma della Regione</i>	20
PRESIDENTE.....	20
PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).....	21
PRESIDENTE.....	21
PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).....	21
PRESIDENTE.....	21
PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).....	21
PRESIDENTE.....	21
CORRIAS SALVATORE (PD), <i>Relatore</i>	21
PRESIDENTE.....	21
MOTZO MARIAELENA, <i>Assessora tecnica degli Affari generali, personale e riforma della Regione</i>	21
PRESIDENTE.....	21
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	22
PRESIDENTE.....	22
CORRIAS SALVATORE (PD).....	22
PRESIDENTE.....	22
PRESIDENTE.....	23
SOLINAS ALESSANDRO (M5S).....	23
PRESIDENTE.....	23
CANU GIUSEPPINO (Sinistra Futura).....	24
PRESIDENTE.....	24
SERRA LARA (M5S).....	24
PRESIDENTE.....	25

XVII Legislatura

SEDUTA N. 93

8 OTTOBRE 2025

Sull'ordine dei lavori.	25	PRESIDENTE.	27
PRESIDENTE.	25	Sull'ordine del giorno.	27
TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).	25	PRESIDENTE.	27
PRESIDENTE.	25	Discussione e approvazione della proposta di legge: "Modifiche alla legge regionale 8 maggio 2025, n. 12 (Legge di stabilità)" (140).	27
Continuazione della discussione della proposta di legge: "Disposizioni in materia di attuazione del Comparto unico di contrattazione collettiva della Regione e degli enti locali" (68/A).	26	PRESIDENTE.	27
PRESIDENTE.	26	PRESIDENTE.	28
SORGIA ALESSANDRO (Misto).	26	PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).	28
PRESIDENTE.	26	PRESIDENTE.	28
USAI CRISTINA (Fdl).	26	VOTAZIONI.	29
PRESIDENTE.	26	Votazione n. 1: Proposta di legge numero 68/A - emendamento 5 - articolo 17	29
RUBIU GIANLUIGI (Fdl).	26	Votazione n. 2 Proposta di legge numero 68/A - emendamento 22 - articolo 18	30
Sull'ordine dei lavori.	27	Votazione n. 3: Proposta di legge numero 68/A - votazione finale	31
PRESIDENTE.	27	Votazione n. 4: Proposta di legge numero 140 - articolo 2	32
COCCIU ANGELO (FI-PPE).	27	Votazione n. 5: Proposta di legge numero 140 - votazione finale	33
PRESIDENTE.	27		
Continuazione della discussione e approvazione della proposta di legge: "Disposizioni in materia di attuazione del Comparto unico di contrattazione collettiva della Regione e degli enti locali" (68/A).	27		

**PRESIDENZA DEL
PRESIDENTE GIAMPIETRO COMANDINI**

La seduta è aperta alle ore 11:17.

PRESIDENTE.

Dichiaro aperta la seduta.

Si dia lettura del processo verbale.

MATTA EMANUELE, *Segretario*.

Processo verbale numero 79, seduta di martedì 29 luglio 2025 antimeridiana. Presidenza del Presidente Giampietro Comandini, indi del Vice Presidente Giuseppe Frau, Presidenza del Presidente Giampietro Comandini. La seduta è tolta alle ore 12:21.

PRESIDENTE.

Se non vi sono osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

Congedi.

PRESIDENTE.

Comunico che hanno chiesto congedo per la seduta dell'8 ottobre 2025 i colleghi Masala Maria Francesca, Piu Antonio, Pizzuto Luca, Soru Camilla Gerolama.

Se non vi sono opposizioni, i congedi si intendono approvati.

Annunzi.

PRESIDENTE.

Comunico che è pervenuta la seguente interrogazione, prego il Segretario di darne lettura.

MATTA EMANUELE, *Segretario*.

- - N. 298/A Interrogazione MULA - TRUZZU - PIGA - MASALA - MELONI Corrado - CERA - FLORIS - RUBIU - USAI, con richiesta di risposta scritta, in merito alle criticità della sanità nel nuorese.

PRESIDENTE.

Grazie.

**Continuazione della discussione della
proposta di legge: "Disposizioni in materia
di attuazione del Comparto unico di
contrattazione collettiva della Regione e
degli enti locali" (68/A).**

PRESIDENTE.

L'ordine del giorno reca la discussione dell'articolato della proposta di legge 68/A.

Passiamo all'esame dell'articolo 1.

È iscritto a parlare il consigliere Fausto Piga. Ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (Fdi).

Grazie, Presidente. Rubo solo un minuto alla discussione, anche per dare modo ai colleghi della maggioranza di entrare in Aula, per alcune considerazioni a seguito dell'intervento dell'assessora al Personale Motzo.

Devo dire, ho ascoltato le sue parole, che è bellissimo il passaggio in cui dice che nessuno deve rimanere indietro; bellissimo il passaggio in cui dice che i dipendenti devono stare tranquilli perché saranno felici. Ma non è stato toccato nessuno dei temi che avevamo sollevato in discussione generale, evidenziando non dico delle criticità, ma almeno dei dubbi che era giusto mettere sul tavolo del confronto per far sì che anche l'esame di questa legge potesse andare in maniera più serena e scorrevole.

Ci mancano ancora delle risposte a delle domande. Ovvero, il tema delle risorse. Lei non ha toccato il tema delle risorse. Noi vogliamo capire dove prenderete le risorse necessarie sia per avviare in modo graduale il Comparto unico, sia soprattutto per garantirne la sostenibilità, se è vero che servono 80, 90, 100, 120 milioni di euro all'anno. Come si ricordava ieri, le uniche risorse che oggi sono in bilancio sono quelle che abbiamo stanziato noi, che ha stanziato il centrodestra nella scorsa legislatura. Oggi non ci sono nuove risorse stanziato. Quelle stanziato sono oggettivamente non sufficienti per un'attuazione seria e incisiva del Comparto unico. Poi c'è il tema dei tempi e del cronoprogramma. In questa proposta di legge non si parla di *step*. È vero che si vuole attuare in maniera graduale. Bene, diteci però qual è la tabella di marcia, quello che potrebbe succedere nel 2026, quello che potrebbe succedere nel 2027 e quello che potrebbe succedere nel 2028, in modo tale da

mettere anche degli obiettivi monitorabili strada facendo.

Poi c'è il tema dei diritti acquisiti degli attuali dipendenti regionali. A parole dite che possono stare tranquilli. È chiaro che è bene fissare delle garanzie, qualcosa che non sia soltanto un buon proposito, ma ci sia nero su bianco. Ho visto degli emendamenti, che probabilmente potranno anche fugare questi dubbi. Inoltre, io non voglio correre troppo con i mesi, però è chiaro che dobbiamo anche immaginare un piano B, ovvero, se questa legge verrà dichiarata incostituzionale, cosa faremo? Altrimenti c'è il rischio davvero di perdere tempo. Assessora, noi abbiamo già annunciato il voto favorevole delle opposizioni. L'atteggiamento dell'opposizione è un atteggiamento costruttivo. Siamo anche noi d'accordo sul fatto che si debba prendere in mano questo tema, però ci aiuti ad approvare questa legge anche con più certezze e cercando di fare in modo che ci siano il meno possibile di illusioni per i dipendenti.

Il silenzio su questi temi significa mettere la polvere sotto il tappeto. Noi possiamo mettere la polvere sotto il tappeto, ma poi ci sarà qualcuno che questo tappeto lo alzerà e troverà la polvere. È bene che questo non succeda. Il silenzio su questi temi significa scappare dalle proprie responsabilità e nessuno deve scappare dalle proprie responsabilità, ma si deve affrontare il tema in maniera chiara e serena, senza illudere nessuno. Rimandare i problemi non significa risolverli. È bene che questi problemi si affrontino ora, perché il rischio è di approvare una legge su cui tutti siamo d'accordo ma che, invece di rappresentare un passo avanti, rischia di essere una vittoria di Pirro. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Piga. È iscritto a parlare il consigliere Giuseppe Talanas. Ne ha facoltà.

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).

Grazie, Presidente. Onorevoli colleghi consiglieri, colleghe, signore e signori della Giunta.

Per iniziare, ascoltando gli interventi della giornata di ieri, bisogna fare un po' di chiarezza e, senza tornare troppo indietro, bisogna ricordare che, in data 8 ottobre 2024, il sottoscritto, come primo firmatario, aveva

presentato una mozione a sostegno della legge sul Comparto unico, per poi approvare in Aula un ordine del giorno (ordine del giorno numero 10), sempre l'8 ottobre. Presidente, non si sente nulla.

(Intervento fuori microfono)

Siccome stiamo discutendo di un tema importante, chi non è interessato alla materia può anche abbandonare i lavori.

(Interruzioni)

Grazie, Presidente. Quindi, l'approvazione della mozione e dell'ordine del giorno è il prosieguo dell'impegno della coalizione del centrodestra, dell'attuale minoranza, che ha voluto fortemente che si addivenisse a una proposta di legge sul Comparto unico. Ma non l'ha fatto solamente con le mozioni e con l'ordine del giorno, ma l'ha fatto mettendoci soldi, perché tutte le somme che sono state stanziare sino ad oggi è per iniziativa del Governo regionale che vi ha preceduto.

Detto questo, la legge oggi in esame, per la quale sono stati presentati degli emendamenti integrativi, correttivi, di certo in un primo momento ha avuto l'effetto di creare confusione, perché comunque sia per i lavoratori degli enti locali, che legittimamente pretendono di essere parificati a quelli regionali, sia per i lavoratori regionali e del Corpo forestale non si era capito quale fosse l'effettivo risultato che si otteneva con l'approvazione della presente legge. Questo, guardate, cari colleghi, è dato anche dall'informazione che è trapelata all'esterno. Oggi bisogna chiarire cosa si sta approvando con la presente legge. Oggi con la presente legge si sta approvando un'Agenzia, l'ARAN, che deve occuparsi della contrattazione collettiva, e nell'occuparsi della contrattazione collettiva deve garantire tutti i diritti dei lavoratori degli enti locali e tutti i diritti degli altri enti locali e tutti i diritti delle altre contrattazioni, che comunque sono già state avviate, che sono quelle del Corpo forestale e che sono quelle dei dipendenti regionali, sia per quanto riguarda i dirigenti, sia per quanto riguarda i non dirigenti. Allora, che cosa ha fatto la minoranza? La minoranza ha presentato degli emendamenti e lo ha fatto sia a tutela dei lavoratori e degli enti locali, sia a

tutela di tutte le altre categorie di lavoratori, in modo tale che la costituzione dell'Agenzia ARAN sia composta prevalentemente in base a quello che si va a regolamentare. Ossia, se si va a regolamentare i diritti e le posizioni contrattuali degli enti locali, la maggioranza deve essere rappresentata da persone e da sigle sindacali che, appunto, vanno a rappresentare i lavoratori degli enti locali, di contro se si va a contrattualizzare tutte le condizioni e i diritti dei lavoratori del Corpo forestale o dei lavoratori del comparto Regione, che comunque sono contrattazioni separate, già iniziate, e tali devono rimanere, così come deve rimanere la contrattazione degli enti locali, per avere un'attenzione maggiore e per garantire tutti i diritti di questi lavoratori, perché hanno peculiarità diverse e competenze diverse. Pertanto, nell'Agenzia che deve essere istituita si devono salvaguardare questi equilibri, in modo tale che vengano rispettate e tutelate tutte le posizioni di ogni lavoratore e di ogni categoria di lavoratore.

Il voto del Gruppo di Forza Italia sarà favorevolissimo a questa legge, che noi sosteniamo e di cui sin dal primo momento, mettendoci le risorse, anche questo va detto chiaramente, perché quello che trapela all'esterno è ben altro, noi siamo i primi sostenitori. E l'abbiamo fatto con atti legislativi. Però, bisogna anche tranquillizzare i lavoratori dei vari comparti, che più o meno si equivalgono, dicendo loro ciò che si sta effettivamente approvando con la presente legge. Non bisogna creare allarmismi, ma bisogna dire che tutti i lavoratori, sia quelli degli enti locali, sia quelli del comparto Regione, sia quelli del Corpo forestale, devono stare tranquilli perché verrà data pari dignità, verranno tutti...

PRESIDENTE.

Scusate, qualche altro minuto all'onorevole Talanas, che ha perso del tempo per colpa di qualche collega. Grazie.

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).

Ma non solo, verrà fatto nel modo migliore, quindi con una Agenzia che sia rappresentativa in maniera adeguata – lo ripeto, in maniera adeguata – della contrattazione che andrà ad affrontare. Pertanto, quando si parlerà di tutelare i diritti

dei lavoratori dell'Ente Regione, è logico che la conformazione non dovrà essere quella attuale, prevista nella legge, ma vi dovrà essere un bilanciamento fra i rappresentanti che fanno parte di questa Agenzia. Questa è una legge di giustizia, che restituisce dignità a quei lavoratori degli enti locali che sin da troppo tempo sono stati inquadrati in maniera diversa, lavoratori che hanno dato tanto a quelle macchine amministrative nei grandi e piccoli comuni. Quindi, oggi questa la riteniamo veramente una legge di giustizia. Abbiamo voluto dare un contributo, un contributo importante per migliorarla, affinché questa legge non venga impugnata, affinché questa legge produca immediatamente i suoi effetti e affinché questa Agenzia, che viene istituita oggi con il presente provvedimento che noi andiamo ad approvare, sia capace e non abbia lacune nell'affrontare e nel tutelare i diritti di quei lavoratori, che devono avere un inquadramento contrattuale parificato a tutti gli altri. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Talanas.

È iscritto a parlare il consigliere Francesco Paolo Mula. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Io non intervengo, Presidente, per ripetere le parole che sono state dette ieri e neanche per assicurare, visti anche alcuni interventi di ieri fatti da componenti della maggioranza. Mi dispiace che non sia presente la collega Soru, la quale ieri, in maniera neanche tanto velata, ha accusato la minoranza dicendo che noi accusavamo la maggioranza che questa proposta di legge fosse soltanto uno *spot* elettorale. Noi vogliamo tranquillizzare non soltanto le persone che sono qui presenti, i colleghi, e anche le persone che sono qui presenti ad ascoltarci dicendo che noi convintamente questa legge la vogliamo sostenere, ma con la stessa convinzione vorremmo che anche il Presidente della Commissione e soprattutto l'Assessora... Assessora, ieri il suo intervento io l'ho ascoltato molto attentamente. Non nego che lei mi è sembrata un po' titubante, nel senso che poi abbiamo letto le sue dichiarazioni. Noi, invece, vorremmo che lei fosse veramente convinta di questo provvedimento,

ma semplicemente per un motivo, perché ha il mandato di tutta l'Aula. Qui non c'è nessuno che sta giocando. Noi, quando abbiamo cose da dire, come abbiamo sempre dimostrato, non ci tiriamo indietro. Questa legge, lo ripeto, è iniziata nella passata legislatura e ci fa enormemente piacere che si stia continuando in questa. Peraltro, mi risulta che questa mattina in Commissione si è trovato anche l'accordo con le opposizioni di presentare emendamenti condivisi per rafforzare questa legge, non certo per affossarla. Quindi, noi siamo estremamente convinti e la voteremo a favore. Qualche intervento tecnico da parte di qualche mio collega è servito soprattutto ad accendere quel faro per dire: stiamo attenti, se ci sono delle cose da migliorare, le dobbiamo migliorare, per evitare che la legge ci venga impugnata. Quindi, i nostri sono stati semplicemente consigli propositivi e costruttivi. Assessora, noi ci siamo, però vogliamo vedere anche voi convinti, perché quello che si trasmette all'esterno è che sembra che ci sia poca convinzione, stiamo provando a dare il contentino. Noi, invece, siamo veramente convinti di quello che stiamo facendo e ci metteremo a disposizione non solo per quanto riguarda l'intero *iter* ma soprattutto per recuperare le risorse, perché di risorse ne serviranno.

Ribadiamo nuovamente la nostra volontà: noi ci siamo. Fate vedere che anche voi ci siete.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Mula. È iscritto a parlare il consigliere Diego Loi. Ne ha facoltà.

LOI DIEGO (AVS).

Grazie, Presidente. Intervengo oggi nella discussione generale dell'articolo 1, perché ieri per motivi di salute non ho potuto partecipare ai lavori d'Aula.

Dico che, anche rispetto all'intervento precedente, io credo che questa maggioranza sia estremamente convinta del percorso che si sta facendo, talmente convinta che a ritmi serrati, grazie anche all'iniziativa determinata del Presidente della Commissione, arriviamo oggi al testo in Aula, peraltro dopo avere, la settimana scorsa, incontrato i gruppi di rappresentanza del comparto degli enti locali, garantendo quello che era l'impegno, ovvero far arrivare il provvedimento in Aula e portarlo avanti a ritmi serrati. Ciò che va ricordato,

però, è che è un percorso e che questa trasformazione, come tutte le grandi trasformazioni che avvengono nella pubblica amministrazione, hanno un percorso dilatato nel tempo. Ricordo a tutti quanti che il provvedimento di legge iniziale risale al 2006, quindi non parliamo di anni precedenti o, meglio, della precedente legislatura. Credo che questo sia un qualcosa da ricordare da parte di tutti quanti, altrimenti rischiamo di cadere in quel vortice un po' pericoloso, che non fa bene a nessuno, della titolarità del portare avanti il provvedimento. In forma congiunta questo Consiglio regionale ha deciso di portare avanti il provvedimento e lo sta portando avanti con grande determinazione, entrando all'interno del meccanismo della contrattazione, che ci tengo a ribadire, anche nella mia funzione di sindaco, quindi conoscendo bene l'importanza del ruolo dei funzionari a livello locale, capendo anche quali sono le criticità di un comparto che sostiene l'intera pubblica amministrazione, anche quella regionale, perché nella cellula costitutiva è parte di tutti i procedimenti che danno attuazione agli interventi che vengono definiti dal livello regionale, che in questo senso attendono con grande trepidazione un riconoscimento, che è un riconoscimento evidentemente basato sul principio della corrispondenza e della dimensione eguale ed egualitaria tra i livelli della pubblica amministrazione. Noi stiamo affermando sostanzialmente questo: nell'ambito delle differenze dei singoli comparti che costituiscono oggi il sistema delle autonomie in Sardegna e, quindi, anche del sistema regionale, i funzionari degli enti locali hanno pari dignità di trattamento economico rispetto agli altri funzionari della pubblica amministrazione. Noi stiamo dicendo che in Sardegna stiamo affermando un principio fondamentale, vale a dire che il livello della collaborazione reciproca tra la dimensione locale e la dimensione centrale della Regione è un livello di collaborazione assolutamente egualitario.

In questo senso a tutti i colleghi del comparto Regione rivolgo l'invito ad assumere un atteggiamento di maggiore sicurezza e maggiore serenità, basato sul fatto che nessuno ha intenzione di scalfire i diritti acquisiti dei dipendenti regionali, nessuno ha assolutamente l'idea che questo

provvedimento possa scardinare completamente i sistemi attuali e i livelli di riconoscimento del contratto applicato oggi ai dipendenti regionali, ma significa semplicemente, in un concetto più allargato, quasi filosofico del valore universale della pubblica amministrazione, che nessuno ha necessariamente il diritto di dover essere riconosciuto economicamente in forma maggiore rispetto agli altri, quando le funzioni sono funzioni collaborative e assolutamente dipendenti l'una dall'altra. È vero che il livello regionale senza la Pubblica amministrazione, dal livello locale, senza gli enti locali, non può attuare i suoi provvedimenti; è anche vero che il livello locale degli enti locali, appunto, non può definire le azioni da applicare a livello locale senza il coordinamento, senza le funzioni di rango superiore della Regione Sardegna. Credo che lo spirito debba essere questo, Presidente, e in questo senso ribadisco che con il nostro Gruppo, ma con tutta la maggioranza, quindi credo con tutto il Consiglio, siamo estremamente convinti che il tema delle risorse che ogni tanto viene sollevato sia sostanzialmente non un vero problema, in quanto l'unica questione è quella di definire con precisione la dimensione economica che è una dimensione che si sta definendo, evidentemente, passo dopo passo. Anche questo è un *iter*, un percorso che è necessariamente volto alla ottimizzazione e al perfezionamento del procedimento, ma nessuno ha assolutamente dubbi, anzi, siamo tutti fortemente convinti, che la realizzazione e la concretizzazione del Comparto unico degli enti locali e della Regione in Sardegna siano un obiettivo di questa maggioranza.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Loi. Metto in votazione l'articolo 1.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

L'articolo 2 è soppresso.

L'articolo 3 è soppresso.

Metto in votazione l'articolo 4.

Ha domandato di parlare il consigliere Giuseppe Talanas per dichiarazione di voto.

Ne ha facoltà.

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).

Grazie, Presidente.

La giornata di ieri e gli interventi di oggi sono stati chiarificatori. È emerso in maniera palese che sia maggioranza che opposizione vogliono fortemente l'approvazione di questa proposta di legge. Ora, però, in quest'Aula dobbiamo fare in modo che dall'approvazione della presente proposta di legge esca un provvedimento che possa veramente dare gambe al risultato finale per portare a casa il Comparto unico. Abbiamo detto che questa legge sta istituendo un'Agenzia. Noi dobbiamo cercare di prevedere che le aree di contrattazione che prevedono l'inquadramento dei lavoratori degli enti locali abbiano una corsia separata. L'Agenzia si deve occupare in maniera separata, celere e veloce, con i rappresentanti giusti, come ho detto nel primo intervento, per portare a casa la contrattazione collettiva dei lavoratori degli enti locali. Di contro, in questa legge si deve prevedere che le altre quattro aree separate di contrattazione collettiva, peraltro già in una fase avanzata, comunque già iniziata, debbano rimanere tali e debbano rimanere separate, in modo tale che gli uni non si ostacolino con gli altri, e che l'Agenzia possa lavorare in maniera più celere, più rapida, soprattutto con i rappresentanti giusti, a seconda dell'area che si sta contrattualizzando per poter garantire da un lato, e prevedere dall'altro lato, tutti i diritti di quei lavoratori che si stanno contrattualizzando, e prevedere, dall'altro ancora, per altro verso, di farlo in maniera celere, in modo tale che le une non vadano a far ritardare le altre.

Pertanto, con gli emendamenti che noi abbiamo presentato, intendiamo dare snellezza e velocità all'Agenzia, in modo tale che i lavori procedano in maniera autonoma per le varie aree di contrattazione collettiva.

Tenevo a dire questo, tenevo a dirlo meglio, tenevo a specificarlo, in modo tale che questa Agenzia poi non rimanga una scatola vuota, che questa Agenzia non abbia delle lacune strutturali nell'affrontare poi i lavori, e che possa dare i risultati e i frutti sperati prima possibile. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Talanas. Ha domandato di

parlare il consigliere Antonello Peru per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).

Grazie, Presidente. Ieri, la minoranza in particolare ha chiesto in maniera molto chiara all'Assessore di spiegarci esattamente i tempi, le risorse a disposizione, perché in questo provvedimento non sono specificate, e soprattutto il numero dei dipendenti, altrimenti non possiamo andare ad approvare un provvedimento senza avere questa contezza, cioè, non è proprio possibile. Lei nel suo intervento questo non l'ha assolutamente chiarito, e noi aspettiamo questo.

Oltre a questa considerazione, se me lo consentite, volevo fare una precisazione rispetto a quanto è stato detto ieri sul personale del Consiglio. Io ritengo che sia un motivo di orgoglio avere un organismo autonomo come il Consiglio, quindi non si possono fare paragoni di equipollenza tra i lavoratori delle Assemblee legislative e quelli della Pubblica amministrazione in generale, in primo luogo perché il personale del Consiglio ha avuto una procedura di reclutamento completamente diversa, svolge funzioni completamente diverse, garantisce le funzioni a questa Assemblea legislativa, e soprattutto a noi, quindi non è possibile fare questo tipo di paragone.

Come noi sappiamo, il personale di questo Consiglio è funzionale e disponibile a quella che è l'attività, anche in ore notturne, come a volte dovrebbe accadere e che purtroppo non accade, forse per la nostra "poltronite acuta". Quindi, non per difendere l'Assemblea, ma perché dobbiamo essere orgogliosi di questo. Grazie.

**PRESIDENZA DEL VICE PRESIDENTE
GIUSEPPE FRAU**

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Peru.
Ha domandato di parlare il consigliere Fausto Piga per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (FdI).

Grazie, Presidente.
Articolo 4: "È istituita l'Agenzia per la rappresentanza negoziale della Regione e degli enti locali della Sardegna (ARAN Sardegna)". Questo è il cuore della legge.

Questo è l'unico elemento caratterizzante che c'è in questa legge. Quando dico cerchiamo di fare in modo che al di fuori non passino messaggi che possono illudere, sarebbe stato, secondo me, buonsenso dare anche questo titolo alla proposta di legge, ovvero: "Istituzione dell'Agenzia per la rappresentanza negoziale della Regione e degli enti locali (ARAN Sardegna)" perché questo è il vero titolo dalla legge. Questa legge è il Comparto unico? No. Questa legge bloccherà l'esodo dei dipendenti dei comuni? No. Questa legge aumenterà lo stipendio dei dipendenti degli enti locali? No. Questa legge contrasta lo spopolamento? No, al di là dei buoni propositi. Questa legge migliorerà immediatamente la qualità della vita dei dipendenti degli enti locali? No.

Questa legge di fatto non è il Comparto unico. È una tappa intermedia, e chi dice altro o sta creando illusioni o sta dicendo bugie. Quindi, diamo il nome corretto alle cose. Questa è la proposta di legge che tratta l'istituzione dell'ARAN. Ho già detto che noi voteremo in maniera favorevole, ma diamo il nome giusto alle cose per evitare false illusioni.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Piga.
Metto in votazione l'articolo 4.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Passiamo all'articolo 5.

Sono stati presentati all'articolo 5 gli emendamenti numero 12, numero 1 uguale al numero 7, uguale al numero 19; l'emendamento numero 2, il numero 8 e il numero 18. Parere della Commissione.

CORRIAS SALVATORE (PD), Relatore.

Grazie, Presidente.

Sull'emendamento numero 12, che è un sostitutivo parziale, il parere è favorevole; per l'emendamento numero 1, che è uguale al numero 7 e al numero 19 (sono emendamenti aggiuntivi) c'è un invito al ritiro; sull'emendamento numero 2, invito al ritiro; per l'emendamento numero 13, invito al ritiro. Altrettanto, sono tutti emendamenti aggiuntivi,

per l'emendamento numero 8 c'è un invito al ritiro; infine, per l'emendamento numero 18 c'è un invito al ritiro.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie. Parere della Giunta?

MOTZO MARIAELENA, *Assessora tecnica degli Affari generali, personale e riforma della Regione.*

Parere conforme alla Commissione.

PRESIDENTE.

È iscritto a parlare il consigliere Paolo Truzzu per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente.

L'articolo 5, insieme all'articolo 4, come ha detto il collega Piga, sono gli articoli fondamentali della legge, perché da un lato istituiscono la nuova Agenzia per la rappresentanza negoziale della Regione e degli enti locali, l'ARAN Sardegna, e dall'altro definiscono l'ordinamento e le competenze dell'ARAN.

Non ripeto, perché dovrei sottoscrivere l'intervento del collega, però quello che ha detto è correttissimo. Noi, cioè, dobbiamo avere il coraggio e la consapevolezza di dire a tutti che noi oggi stiamo esclusivamente costituendo l'Agenzia per la contrattazione collettiva del comparto Regione e del comparto degli enti locali, nient'altro; che il percorso da fare è lungo e non sarà un percorso semplice; che ci sono una serie di ostacoli da superare, *in primis* quello di definire le competenze e le prospettive di ognuno con lo Stato e con il Governo, come vi abbiamo più volte detto e ribadiamo.

L'altro tema è che poi spetterà a questa Agenzia dirci quali sono le risorse necessarie o, meglio, quante risorse serviranno per poter veramente realizzare il Comparto unico e consentire l'equiparazione salariale tra i dipendenti degli enti locali e i dipendenti della Regione.

Quindi, effettivamente, non stiamo facendo una grande rivoluzione; stiamo ponendo un punto importante per proseguire quel percorso che, come hanno detto altri colleghi, è iniziato tempo fa. L'altro elemento che io continuo a porre perché riguarda questo articolo,

l'articolo 5, l'articolo 12 e forse l'articolo 16 è che noi dobbiamo trovare la modalità migliore per far sì che quelli che sono i giusti diritti dei dipendenti del comparto degli enti locali non confliggano con i diritti e le aspettative dei dipendenti della Regione. Capisco che ci siano l'impegno e la volontà, come ha detto ieri l'Assessore, ma l'impegno e la volontà non sono un risultato, non sono una legge. Capisco anche che ci sia la volontà di tranquillizzare tutti. Capisco anche che, come ha detto il collega Loi, da parte di questo Consiglio non ci sia la volontà di creare disagio ai dipendenti della Regione, però dobbiamo trovare il modo per definirlo bene all'interno di questo testo di legge. Il testo di legge, una volta che è approvato, non lo gestiamo noi, lo gestiscono altri, va in mano ad altri; quindi, tutti i dubbi devono essere eliminati. Allora, la proposta che vi stiamo facendo, che abbiamo fatto anche con alcuni emendamenti e continuiamo a fare è che sia chiaro che, nella fase di prima applicazione, sino al momento in cui si stipula il primo contratto Regione-enti locali, i tre componenti dell'Agenzia che sono nominati dalla Giunta si debbano occupare della contrattazione collettiva dei dipendenti regionali e devono far andare di pari passo la contrattazione collettiva dei dipendenti regionali – perché non si può bloccare e non si può pensare che venga bloccata non solo quella economica, ma anche quella degli istituti, perché non si riesce a far funzionare l'Agenzia – e contestualmente devono fare, insieme ai componenti che sono nominati dalle associazioni degli enti locali, un lavoro per definire la contrattazione complessiva dei due comparti. Se non facciamo questo passo e non lo rendiamo chiaro, badate, noi oggi approviamo la legge, però i problemi arriveranno dopo. Noi abbiamo fatto una proposta, la poniamo all'attenzione dell'Aula, la poniamo all'attenzione della maggioranza, perché è fondamentale sciogliere questo nodo.

Sull'ordine dei lavori

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Detto questo, Presidente, le chiedo, prima di passare alla votazione degli articoli, di sospendere i lavori dell'Aula per consentire

una breve riunione dei Gruppi di minoranza, per definire, anche in considerazione dell'invito al ritiro, la posizione che assumeremo nel prosieguo del dibattito.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Truzzu.

Sospendo la seduta per la riunione della minoranza.

(La seduta, sospesa alle ore 11:55, è ripresa alle ore 12:09.)

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
GIAMPIETRO COMANDINI.**

**Continuazione della discussione della
proposta di legge: "Disposizioni in materia
di attuazione del Comparto unico di
contrattazione collettiva della Regione e
degli enti locali" (68/A).**

PRESIDENTE.

Onorevole Talanas, deve dire qualcosa?

Prego, onorevole Urpi, prego, onorevole Chessa, onorevole Schirru, vi prego di prendere posto.

È iscritto a parlare il consigliere Alberto Urpi per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

URPI ALBERTO (Centro 20VENTI).

Grazie, Presidente. Intervengo solo per affermare una questione e rimetterla nelle mani della Giunta.

Questa legge che stiamo approvando non è il Comparto unico. Da domani, come abbiamo detto più volte, non ci sarà il contratto unico ma la legge che istituisce la contrattazione unica, quindi il primo passo. Faccio una raccomandazione alla Giunta che nel 2024, forse sulle ali dell'entusiasmo, ha erogato circa 10 milioni ai comuni sul tema del salario accessorio. Ebbene, questi 10 milioni sono stati sostanzialmente sprecati. Non c'è un comune che li abbia spesi, perché non esiste un istituto contrattuale che consenta una spendita di questi soldi in maniera corretta, programmata, così come deve essere la spendita di soldi nei comuni della Sardegna e nei comuni in generale. Faccio un invito, visto che votiamo a favore di questa legge che, ripeto, è la legge per iniziare la contrattazione

unica Regione ed enti locali e che istituisce appunto l'ARAN, in continuità con il CORAN. L'invito è quello di non rifare l'errore del 2024, quando, saltando un processo legislativo, si è andati in Giunta e si sono erogati 10 milioni. Intanto, è avvenuto fuori tempo massimo, quindi nessun Comune li ha potuti utilizzare perché non ha potuto metterli nel fondo. In secondo luogo, ci sono forti dubbi anche della Corte dei conti che si possano inserire nel fondo del 2025. In terzo luogo, semmai vi venisse in mente, sulle ali dell'entusiasmo, di dare un altro acconto su questo salario accessorio, non c'è un istituto contrattuale che permetterebbe la spendita di questi soldi, tanto è che di questi 10 milioni, basta che lo chiediate alle organizzazioni degli enti locali, non si è speso nemmeno un euro nei comuni della Sardegna. Perché? Perché qualcuno ha erogato i fondi, si è fatto fare un applauso, i *like* sui *social*, ma in realtà non ci si è preoccupati dello strumento normativo regolamentare che poi consentiva l'utilizzo di questi soldi. Allora, siccome siamo venuti qua per approvare questa proposta di legge e siccome abbiamo parlato tutti quanti con i dipendenti degli enti locali e abbiamo visto anche il boato che c'è stato l'altro giorno, quando abbiamo dichiarato che questa PL 68 sarebbe arrivata in Aula, visto che sono vent'anni che la gente aspetta la realizzazione di questo Comparto unico, raccomando di ricordarci che si ha il Comparto unico quando si avrà il contratto unico, non quando, siccome abbiamo un po' di soldi, diamo un acconto ai comuni che poi non riusciranno a spenderli, creando ulteriori false aspettative.

Noi dobbiamo essere seri. L'Aula è il luogo più serio della politica regionale, quindi bene, istituiamo questa Agenzia, bene, cominciamo con il primo passo per iniziare la contrattazione unica, ma si avrà il Comparto unico col contratto unico. Prima è inutile creare false aspettative e dire che sono erogati dei fondi ai comuni che poi i comuni non possono spendere e finiscono nell'avanzo di amministrazione senza neppure destinazioni vincolate.

Davvero consegno questa raccomandazione alla Giunta, nel rispetto dei dipendenti degli enti locali e anche degli enti locali stessi e degli amministratori che si trovano fondi che non possono utilizzare, come non li hanno utilizzati fino a oggi.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE.
Prego onorevole Cocciu.

COCCIU ANGELO (FI-PPE).
Chiedo una sospensione.

PRESIDENTE.
La sospensione è concessa.

*(La seduta, sospesa alle ore 12:13,
è ripresa alle ore 12:32.)*

**Continuazione della discussione della
proposta di legge: "Disposizioni in materia
di attuazione del Comparto unico di
contrattazione collettiva della Regione e
degli enti locali" (68/A) e approvazione di
ordine del giorno (1).**

PRESIDENTE.
Prego i colleghi di prendere posto.
È iscritto a parlare l'onorevole Giuseppe
Talanas per dichiarazione di voto. Ne ha
facoltà.

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).
È una prenotazione vecchia.

PRESIDENTE.
Grazie.
Metto in votazione l'emendamento numero 12,
sostitutivo parziale all'interno dell'articolo 5.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio approva.

Metto in votazione il testo dell'articolo 5.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio approva.

Metto in votazione gli emendamenti aggiuntivi
numero 1 uguale al numero 7, uguale al
numero 19.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento
all'emendamento numero 13 di Schirru-
Sorgia, su cui c'è l'invito al ritiro.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 2

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 8.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 18.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione il testo dell'articolo 6.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio approva.

Passiamo ora all'articolo 6 bis. Sono stati
presentati gli emendamenti numero 20 e
numero 21. Parere della Commissione.

CORRIAS SALVATORE (PD), *Relatore.*
Sull'emendamento numero 20, che è un
emendamento aggiuntivo, il parere è
favorevole. Sull'emendamento numero 21,
anch'esso un emendamento aggiuntivo, c'è
un invito al ritiro.

MOTZO MARIAELENA, *Assessora tecnica
degli Affari generali, personale e riforma della
Regione.*
Parere conforme alla Commissione. Grazie.

PRESIDENTE.

È iscritto a parlare il consigliere Fausto Piga per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (Fdi).

Grazie, Presidente. Io speravo di non dover fare questo intervento, però, ancora una volta, il modo di fare comunicazione da parte della maggioranza è sempre molto efficace e spesso si tende a raccontare ciò che è comodo e ciò che magari non è completamente vero.

Né a me né ad alcun componente dell'opposizione fanno paura gli attacchi politici, non fanno paura neanche gli attacchi personali, ma credo che tutto si debba sempre svolgere nel perimetro della verità. È evidente che si sta ricreando durante il dibattito quel clima, quel pizzico d'odio che si era creato anche nella scorsa legislatura, laddove, nonostante l'impegno dell'allora maggioranza di stanziare 52 milioni di euro per il triennio, l'impegno di istituire una cabina di regia, ecco, quell'impegno venne trasformato nell'azione dei traditori, di coloro che non volevano il Comparto unico degli enti locali. Questo solo perché non si era approvato un emendamento che era un emendamento *bluff*, che non era il Comparto unico, ma siete stati bravi nella scorsa legislatura a trasformarlo in quel modo. Anche ora, c'è qualcuno che sta giocando sporco, perché stanno passando messaggi del tipo che il centrodestra non è a favore del Comparto unico degli enti locali, ma è a favore dei dipendenti regionali. Allora, giusto per essere chiari, lo ripetiamo ancora per coloro che hanno difficoltà di comprensione, lo ripetiamo per coloro che hanno il vizio di raccontare bugie: il centrodestra era favorevole al Comparto unico degli enti locali nella scorsa legislatura ed è favorevole anche in questa legislatura. Il centrodestra è sempre stato prudente e, da persone serie, abbiamo sempre evidenziato delle criticità e le ripetiamo.

Questa legge non è una legge che attua il Comparto unico, è una legge che solamente istituisce l'ARAN; questa legge non stanziava risorse nuove per attuare il Comparto unico e oggi non sappiamo neanche quando il Comparto unico potrà essere attuato. Quando diciamo "mi raccomando, il Comparto unico si deve attuare senza andare a penalizzare i

dipendenti che attualmente già lavorano in Regione" non lo diciamo per far le parti di qualcuno, lo diciamo per far le parti di tutti, di tutti! Se questa cosa deve andare in porto, e ci auguriamo che vada in porto, lo si deve fare in modo tale che tutti si sentano soddisfatti e nessuno penalizzato. A scanso di equivoci, quindi, se qualcuno della maggioranza, se qualche dipendente degli enti locali avverte la nostra prudenza come qualcosa che vorrebbe ostacolare il Comparto unico, lo dico chiaramente, non è così. E chi pensa questo sta dicendo il falso.

La nostra prudenza è dettata dal fatto che siamo persone serie, non vogliamo illudere nessuno e vogliamo continuare a guardare negli occhi le persone, con la coscienza a posto.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Piga.

È iscritto a parlare il consigliere Francesco Agus per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti).

Grazie, Presidente.

Solo per interloquire col collega Piga. Questo è ciò che è previsto dal Regolamento. Credo però che in Aula sia importante non fare dei soliloqui, ma intervenire seguendo un filo conduttore. In questo caso, però, non posso far altro che sottolineare che da parte della maggioranza, durante la discussione di oggi, ma anche in quella di ieri, non è mai stato leso in alcun modo il diritto dell'opposizione di dire la propria, di presentare le proprie proposte, di riflettere sui problemi e sulle possibili soluzioni. Invito, quindi, tutti i colleghi a continuare a farlo esattamente come lo si è fatto sinora. E credo che l'atteggiamento della maggioranza non potrà che essere lo stesso visto sinora: ascolto, riflessione, confronto e andiamo avanti verso l'approvazione di una proposta di legge che a quanto mi sembra di percepire, pur con i distinguo, pur con le riflessioni, pur con i ragionamenti, è una proposta condivisa, almeno nella sua essenza, da tutta l'Aula, e unanimemente considerata meritevole di essere approvata in questa seduta, o comunque in questa sessione.

Per il resto, Presidente, io credo che dobbiamo anche evitare, nel ragionamento, di

pensare che il mondo finisca domani, e quindi che sia sempre necessario avere tutti i puntini sulle "i", anche nelle dinamiche e nelle decisioni che da domani saranno di competenza della Giunta regionale, degli organi di controllo, di chi si occuperà in seno all'ARAN di far funzionare quell'ente.

Quest'Aula è molto importante, ma non decide tutto. Teniamo presente che in alcuni casi parte di questa materia, anzi, gran parte, è ordinamento civile, non sono le norme regionali a dover mettere quei puntini su quelle "i". Teniamolo presente perché, lo ricordo ancora una volta, questo Consiglio non è la prima volta che si cimenta in operazioni simili a queste; diverse, perché il caso FoReSTAS era qualcosa di diverso. Lì parlavamo di dipendenti della Regione a cui veniva applicato un contratto diverso, questo era quello *status*, allora. Ma anche allora, parte di quelle decisioni furono demandate alla contrattazione. Non si entrò nel merito di aree separate, o di quale contratto applicare. Non c'è scritto, nella legge di FoReSTAS "si applichi il contratto regionale". Non c'è scritto, semplicemente perché una volta avviata la contrattazione, è stata quella a definire, nei cardini dell'ordinamento civile che in quel contesto andava applicato, quale contratto applicare.

Su alcune decisioni, quindi, sarebbe sbagliato chiedere all'Aula di scrivere in legge quello. Dopodiché, sono leggi su cui, qualora fosse necessario, sarà possibile ritornare, sarà possibile inserire delle modifiche.

Allo stesso modo, e chiudo, Presidente, questo vale anche per le risorse stanziare per il 2026. Le risorse che abbiamo inserito nel previsionale saranno oggetto di discussione in quest'Aula quando la Giunta presenterà la finanziaria, perché in quel contesto ragioneremo anche su quelle risorse.

Ci sono, perché le abbiamo tesaurizzate l'anno scorso, quindi ci sono; però, quando questo Consiglio si troverà a discutere sulla finanziaria, avremo probabilmente degli stati di avanzamento rispetto all'attuazione del Comparto unico, che ci permetteranno di capire se quelle risorse saranno effettivamente spendibili, perché ovviamente a dicembre difficilmente ci sarà un nuovo contratto da applicare ai dipendenti degli enti locali. A quel punto, però, avremo contezza della possibilità effettiva di spendere quelle

risorse, perché nessuno – e ovviamente siamo tutti d'accordo rispetto a questa eventualità – vuole trasferire risorse ai comuni e che poi i comuni non sono in grado di spendere nella piena legittimità e nella sicurezza, e che quindi rischiano di finire in avanzo. Non è quello che vogliamo, e credo che non sia quello che neanche l'assessore Meloni, che in questi giorni credo sia impegnato anche a iniziare a far quadrare i conti, si augura per il nostro bilancio. Però, sono decisioni, colleghi, in cui saremo tutti pienamente parte in causa, se non altro perché i bilanci, almeno quelli e sicuramente quelli, devono essere approvati da questo Consiglio regionale dopo una lunga trattazione, che quest'anno speriamo sia finalmente possibile effettuare prima della fine dell'anno o, comunque, non troppo tardi.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie.

Metto in votazione il testo dell'articolo 6 bis.

MULA FRANCESCO PAOLO (Fdl).

Presidente, vorrei intervenire per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE.

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Paolo Mula per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO PAOLO (Fdl).

Grazie, Presidente. Intanto dichiaro il voto favorevole.

Io, invece, mi rivolgo a lei, Presidente, non al collega Agus. Nella passata legislatura, ne abbiamo viste di tutti i colori e lei, Presidente, in prima persona si ricorderà che, quando in Aula entravano delle leggi soprattutto da parte della maggioranza, c'era qualcuno che si avanzava e immediatamente pubblicava le foto. Se lo ricorderà, immagino. Siccome il giochino l'abbiamo capito e l'abbiamo anche metabolizzato, poiché stanno già girando le *chat*, io vorrei dire che è ora di smetterla, Presidente. È ora di smetterla! L'ha detto il mio collega Piga. Io vorrei essere ancora più chiaro: qui non c'è nessuna volontà da parte della minoranza di mettere contro il comparto enti locali con il comparto Regione. Sono due cose completamente separate, dove ognuno

avrà la sua dignità.

Se c'è qualcuno in quest'Aula che non ha nulla da fare, pensi veramente a fare qualcosa di costruttivo, perché per il clima di quest'Aula, dove c'è un clima di collaborazione e dove tutti possiamo lavorare, non servono questi giochetti. Tanto voti non ne prendete, se questo è il vostro intento. È inutile cercare di metterci in cattiva luce. Quindi, che qualcuno, Presidente, faccia il serio, perché, come lo facevo nella passata legislatura in qualità di Capogruppo, e lei lo sa quanto mi arrabbiavo e quante volte chiedevo la sospensione dell'Aula nei confronti di qualcuno della maggioranza, sarebbe il caso anche che qualcuno lo facesse anche in questa occasione.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Mula.

Ha domandato di parlare il consigliere Roberto Deriu per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

DERIU ROBERTO (PD).

Noi siamo favorevoli, signor Presidente, non solo perché la legge ha come firmatario il nostro esponente più importante della Prima Commissione, il Presidente Corrias, ma anche perché questo itinerario è una lunga strada intrapresa da tanti anni via via anche da nostri esponenti e da noi condiviso come discorso che ha coinvolto e coinvolge sia a livello teorico sia nelle discussioni nei luoghi di lavoro tante persone.

Non credo che ci sia da preoccuparsi sul fatto che qualcuno voglia prendersi i meriti, anche perché nessuno riceverà dei voti in più per questa legge. Io vi invito sempre a leggere quel mio libro...

(Interruzione)

E sì. Voi non leggete. Il libro si intitola "Scacco matto. Come governare bene e nonostante questo vincere le elezioni". Il fatto che si governi bene è totalmente indipendente da quello che sarà il voto successivo. Questa è una misura di buon governo, di buona legislazione, la stiamo condividendo tutti i Gruppi ed è, come ha detto giustamente il Presidente Corrias, forse l'annuncio di una rivoluzione, è l'annuncio, è il presupposto di un momento di ripresa su un discorso sulla

pubblica amministrazione che è ciclico nei temi di governo, ma che è indispensabile sempre riprendere. Una pubblica amministrazione che funzioni è il presupposto perché la Repubblica rimuova gli ostacoli che sono frapposti tra il diritto del cittadino e la realtà. Allora, è il primo dovere di questa Istituzione, come parte della Repubblica, quello di attrezzare il sistema dell'amministrazione pubblica della Sardegna, così come l'abbiamo definito negli anni scorsi e che oggi inizia a vedersi. È il primo dovere della Repubblica compiere questo passo, come tutti i passi che seguiranno. Tutti sono preoccupati per il fatto finanziario. Sarebbe....

PRESIDENTE.

Ancora un minuto, onorevole Deriu.

DERIU ROBERTO (PD).

Facciamo qualche secondo, Presidente.

Tutti siamo preoccupati per il fatto finanziario, ma abbiamo visto tutti quanto sia necessario per infondere anche un nuovo spirito e una nuova prospettiva nelle nostre amministrazioni, segnare la strada, dare una prospettiva, dare un orizzonte. Poi, se pioverà, se verrà il temporale ci bagneremo, nel senso che gli ostacoli saranno superati, però in questo momento tutta la politica, tutto il Consiglio regionale vuol compiere un passo verso la direzione giusta, e credo che di questo possiamo essere tutti contenti, anche con la consapevolezza che non ci saranno guadagni personali o di parte, ma che sarà un beneficio per tutta la società.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Deriu.

Ha domandato di parlare il consigliere Giuseppe Fasolino per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

FASOLINO GIUSEPPE (Riformatori Sardi).

Grazie, signor Presidente.

Quando si parla di rivoluzione, forse si esagera. Quando noi diciamo che stiamo facendo un passo importante, che stiamo facendo un primo passo per arrivare all'obiettivo del Comparto unico, vogliamo soltanto essere realisti, cioè, vogliamo soltanto raccontare come stanno andando le

cose, non vogliamo sminuire, ma neanche raccontare che oggi è iniziata la rivoluzione.

Se infatti oggi andiamo a raccontare che è iniziata la rivoluzione, stiamo raccontando qualcosa di sbagliato, probabilmente domani mattina ci saranno degli articoli dove si dirà che sia stato approvato il Comparto unico, e ci saranno *post sui social* e da tutte le parti, dove si dirà che sia stato approvato il Comparto unico e la gente andrà a controllare probabilmente il mese successivo per vedere di quanto è aumentato il proprio stipendio.

Questo è un errore che la politica non deve fare. Si dice che dobbiamo lavorare tutti insieme per cercare di mettere quelle risorse che saranno necessarie. Secondo me, ma anche dalle proiezioni che io ho visto, non saranno necessari quegli importi che ho sentito in queste ore. A prescindere da questo, qualsiasi sarà l'importo, si lavorerà per cercare di ottenere l'importo. Ma dire che ancora quelle risorse non ci sono è comunque dire la verità, è dire che dobbiamo lavorare per trovare quelle risorse.

Siccome per cinque anni, male o bene, mi sono occupato del bilancio, so che non sarà facile trovare quelle risorse, perché non sono risorse a *spot*, sono risorse che devono entrare a regime, nel bilancio della Regione.

Nella passata legislatura io dissi una cosa importante, che ribadisco oggi, e me ne frego del mio ruolo e anche della mia appartenenza. Dissi che la Regione da sola non deve e non può combattere questa battaglia e che sarebbe necessario anche un intervento, probabilmente, del Governo centrale per attuare il Comparto unico. Lo continuo a dire anche adesso, lo continuo a sostenere perché l'impegno economico sarà superiore a quello che noi stiamo prospettando oggi.

Dire tutte queste cose non è sminuire, dire tutte queste cose è dire la verità. Io quindi non ho paura di dire la verità. Cercare di portare avanti le trattative che sono già in corso per i dipendenti regionali non vuol dire che stiamo abbandonando i dipendenti comunali, vuol dire soltanto che stiamo dicendo di mantenere un diritto attivo che hanno acquisito in questo momento. Chi vuol fare politica sul Comparto unico, sbaglia.

PRESIDENTE.

Qualche altro secondo, onorevole Fasolino.

FASOLINO GIUSEPPE (Riformatori Sardi).

Guardate, lo dico per primo a me, così almeno evitiamo, sebbene, puoi guardare tutti i miei *social* e non c'è una notizia da questo punto di vista.

Io dico che se vogliamo raggiungere l'obiettivo dobbiamo smetterla di fare politica sul Comparto unico. Raggiungiamo gli obiettivi e poi ognuno racconterà quello che vuole.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Fasolino.

Ha domandato di parlare la consigliera Paola Casula per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

CASULA PAOLA (Sinistra Futura).

Per dichiarazione di voto volevo intervenire anche sull'emendamento, ma lo farò prima perché sinceramente preferirei che oggi si continuasse la discussione con lo stesso clima che abbiamo avuto ieri e che abbiamo avuto in tutte le sedute della Commissione che hanno portato al raggiungimento di una sintonia. Io non so quali siano le ragioni, però mi sembra che ci sia la necessità di insistere sullo spiegare che cosa stiamo facendo oggi.

Io penso che nessuno dei dipendenti dei comuni e di tutti gli enti coinvolti non abbia capito che oggi stiamo istituendo l'Agenzia. Se noi continuiamo a ribadirlo, stiamo dando per scontato che loro non abbiano capito. È chiarissimo anche per tutti i dipendenti il concetto della competenza economico-finanziaria. Sanno benissimo che non ha senso mettere le risorse se il contratto non può essere attuato. Per cui, la politica la state facendo voi continuando a dire: non fate politica sul Comparto unico. Noi stiamo dicendo che stiamo ponendo le basi. È una legge che doveva essere approvata il giorno dopo quella approvata nel 2006 e che, invece, stiamo approvando diciannove anni dopo. Quindi, è una conquista, perché finalmente la stiamo approvando. E i dipendenti sanno che il percorso è lungo e che dipenderà dalla contrattazione. Ma non glielo dobbiamo dire noi, lo sanno meglio di noi. La maggior parte dei dipendenti che ci ascoltano fa quel lavoro. Per cui, impegniamoci a portare avanti questa legge e diamo tutti gli strumenti possibili anche alla Giunta, perché possa, insieme all'ARANS, arrivare al contratto unico, che sarà quello che realmente ridurrà quel

disequilibrio che oggi possiamo registrare. Io annuncio chiaramente il voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE.

Metto in votazione l'articolo 6 bis.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE.

Metto in votazione l'emendamento aggiuntivo numero 20 all'articolo 6 bis.

Ha domandato di parlare la consigliera Paola Casula per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

CASULA PAOLA (Sinistra Futura).

Intervengo solo per spiegare la necessità di aggiungere le città metropolitane al processo del Comparto unico, che al momento dell'articolazione della legge originaria non erano ancora state istituite, e per correggere il fatto che la parola "metropolitana" è scritta in maniera sbagliata, ma chiaramente si intende "città metropolitana".

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Casula.

Metto in votazione l'emendamento aggiuntivo numero 20, con il parere favorevole della Commissione e della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE.

Metto in votazione l'emendamento aggiuntivo numero 21, dove c'è l'invito al ritiro.

Ha domandato di parlare la consigliera Paola Casula per dichiarazione di voto.

Ne ha facoltà.

CASULA PAOLA (Sinistra Futura).

Per ritirare l'emendamento dopo la discussione avvenuta anche in Prima Commissione e per annunciare che sul tema presenteremo un ordine del giorno.

La mia richiesta era quella di inserire nella contrattazione anche le Camere di

commercio.

Questo è dato dal fatto che le Camere di commercio sono già contemplate nella legge numero 9 del 2006, citando anche le associazioni di categoria delle stesse, hanno la natura di enti locali e hanno anche lo stesso contratto dei comuni, delle province e di tutti gli enti locali. Quindi, l'approfondimento che si richiede attraverso l'ordine del giorno è di verificare che possano essere inserite in questo percorso.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Casula.

Passiamo ora all'esame dell'articolo 7.

Dichiaro chiusa la discussione.

Metto in votazione l'articolo 7.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Passiamo ora all'esame dell'articolo 8.

Dichiaro chiusa la discussione.

Metto in votazione l'articolo 8.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Passiamo ora all'esame dell'articolo 9.

Dichiaro chiusa la discussione.

Metto in votazione l'articolo 9.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Passiamo ora all'esame dell'articolo 10.

Dichiaro chiusa la discussione.

Metto in votazione l'articolo 10.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Passiamo ora all'esame dell'articolo 11.

Dichiaro chiusa la discussione.

Metto in votazione l'articolo 11.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Passiamo ora all'esame dell'articolo 12.

All'articolo 12 sono stati presentati l'emendamento all'emendamento numero 15, l'emendamento numero 16, l'emendamento numero 6 e l'emendamento numero 23. Inoltre, sono stati presentati l'emendamento aggiuntivo numero 3, l'emendamento aggiuntivo numero 9 e l'emendamento aggiuntivo numero 10.

Parere della Commissione.

CORRIAS SALVATORE (PD), *Relatore.*

Sull'emendamento numero 6 il parere è favorevole, come sull'emendamento all'emendamento numero 15, che è un emendamento sostitutivo totale.

Sull'emendamento numero 16 c'è un invito al ritiro, così come sull'emendamento numero 23.

PRESIDENTE.

Parere della Giunta.

MOTZO MARIAELENA, *Assessora tecnica degli Affari generali, personale e riforma della Regione.*

Conforme alla Commissione.

PRESIDENTE.

Parere della Commissione sui tre emendamenti aggiuntivi.

CORRIAS SALVATORE (PD), *Relatore.*

Sull'emendamento numero 3 c'è l'invito al ritiro, come sull'emendamento numero 9 e sull'emendamento numero 10.

Ne approfitto, Presidente, se mi è consentito, per fare una precisazione. Ho atteso volutamente per questo. Sull'emendamento numero 6 all'articolo 12, a firma dei consiglieri Deriu e Corrias, chiedo, come d'accordo con i componenti della Commissione Prima, di poter apporre la firma degli stessi componenti della Commissione Prima di maggioranza e di minoranza.

Grazie.

PRESIDENTE.

Parere della Giunta sugli emendamenti aggiuntivi.

MOTZO MARIAELENA, *Assessora tecnica degli Affari generali, personale e riforma della Regione.*

Parere conforme alla Commissione.

PRESIDENTE.

Grazie.

Metto in votazione l'emendamento all'emendamento...

Ha domandato di parlare il consigliere Paolo Truzzu per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (Fdl).

Grazie, Presidente. Ho chiesto di intervenire sull'articolo 12 perché sostanzialmente, modificando l'articolo 59 della legge numero 31 del 1998, ridefinisce la costituzione e l'attività dell'Agenzia per la contrattazione.

Desidero, inoltre, ribadire a tutta l'Aula, a chi ci ascolta, a chi ci sta seguendo che questa è una legge giusta, questa è una legge importante di questo Consiglio, questa è una legge che istituisce, finalmente, l'Agenzia per la contrattazione, questa è una legge che permetterà di fornire a tutti i dipendenti del comparto degli enti locali le risposte che attendono da anni. Di questo noi siamo tutti convinti all'interno di quest'Aula e credo anche fuori da quest'Aula. Alcuni ragionamenti che ho sentito nei precedenti interventi ci aiutano anche a delineare quello che sta succedendo.

Del resto, come ho detto ieri e come intendo ribadire anche oggi, se noi ci limitassimo all'approvazione di questa legge e non guardassimo a quello che sta succedendo nel mondo, a quello che sta succedendo nelle amministrazioni pubbliche, al ruolo che hanno i dipendenti delle amministrazioni pubbliche, alle risposte che consentano di dare e al servizio che fanno non solo ai cittadini ma anche a noi che siamo rappresentanti delle Istituzioni, perché senza di loro la politica quelle risposte non le potrà mai dare, se non ci rendessimo conto di tutto questo, non riusciremmo a capire che cosa possiamo realmente fare. In questi giorni e in questi mesi, mentre noi discutiamo di questa questione, davanti alle difficoltà e al disastro che hanno i dipendenti pubblici che lavorano

nelle regioni ricche e popolate del Nord Italia, in Emilia-Romagna, in Veneto, in Lombardia e in Piemonte, dove con lo stipendio di quei dipendenti non ci si vive, qua si sopravvive, là non ci si vive, il Ministro per la pubblica amministrazione ha detto che bisogna lavorare per l'equiparazione con i dipendenti dei Ministeri, non con i dipendenti della Regione. Allora, la sfida a cui dobbiamo puntare, il lavoro che dobbiamo fare è questo. D'altronde, se i dipendenti pubblici, se i servitori dello Stato, se chi svolge una funzione pubblica non è messo in condizione di poter avere una capacità salariale, una possibilità di crescita, una possibilità di gratificazione, una possibilità di affermazione personale pari a quella che può avere una qualsiasi persona con le stesse competenze che lavora in società private, noi non riusciremo a far funzionare non dico questa Regione, ma questo Paese. La sfida è questa. Queste sono le ragioni per cui noi siamo convinti che questa legge vada approvata. Però, ve lo diciamo e lo ribadiamo: siccome lo vediamo, nelle *chat* e nelle discussioni – poi magari non è responsabilità vostra, non sto dicendo che sia responsabilità vostra – facciamo attenzione, perché non c'è qualcuno che è a favore di qualcosa e qualcuno che è contro.

Vi è un altro tema che intendo ribadire anche sull'articolo 12 e sull'emendamento presentato dai colleghi Deriu e Corrias. Quando noi ragioniamo di questa Agenzia regionale per la contrattazione collettiva, ha ragione l'onorevole Agus: poi se ne occuperà qualcun altro. Non dobbiamo scrivere tutto, ma se noi riuscissimo a mettere un qualcosa che specifichi il ruolo dei tre componenti nominati dalla Regione nella fase di passaggio, faremmo bingo, perché riusciremmo ad accontentare i dipendenti degli enti locali, come ci chiedono, e riusciremmo anche a dare la tranquillità e la serenità ai dipendenti della Regione, che oggi si trovano in una situazione differente.

Non stiamo chiedendo la luna, stiamo chiedendo di fare qualcosa che permetta di dare serenità a chi già ovviamente vive una determinata situazione, senza ovviamente danneggiare i dipendenti degli enti locali. Basta un pizzico di attenzione da parte di quest'Aula per migliorare questa legge e renderla veramente a portata di tutti, senza

discriminare nessuno.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Truzzu.

Metto in votazione l'emendamento all'emendamento numero 15, con parere favorevole della Commissione e della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE.

A questo punto metto in votazione il testo dell'emendamento numero 6.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE.

A seguito dell'approvazione dell'emendamento numero 6 decadono tutti gli emendamenti presentati all'articolo 12. Passiamo ora all'esame dell'articolo 13. Dichiaro chiusa la discussione. Metto in votazione l'articolo 13.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE.

Passiamo ora all'esame dell'articolo 14.

All'articolo 14 è stato presentato l'emendamento numero 4 uguale all'emendamento numero 11 e l'emendamento numero 17. Parere della Commissione.

CORRIAS SALVATORE (PD), *Relatore.*

Signor Presidente, sugli emendamenti numero 4, 11 e 17, che sono aggiuntivi, abbiamo concordato con la Commissione nella sua intenzione di presentare ora un emendamento orale di sintesi che molto volentieri affido al collega, l'onorevole Paolo Truzzu.

PRESIDENTE.

Grazie. Parere della Giunta.

XVII Legislatura

SEDUTA N. 93

8 OTTOBRE 2025

MOTZO MARIAELENA, *Assessora tecnica degli Affari generali, personale e riforma della Regione.*

Conforme alla Commissione.

PRESIDENTE.

Grazie. È iscritto a parlare il consigliere Paolo Truzzu. Ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Siccome gli emendamenti sono simili, abbiamo pensato di poterli sintetizzare nel seguente modo. La lettera a) del comma 1 dell'articolo 14 è sostituita dalla seguente: "il comma 1 è sostituito dal seguente: nella contrattazione, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale della Regione e degli enti locali della Sardegna si attiene agli indirizzi stabiliti dalla Giunta regionale. Gli indirizzi che riguardano materie inerenti al contratto unico Regione ed enti locali devono essere assunti previo parere obbligatorio del Consiglio delle Autonomie locali". Questo per chiarire che il parere del CAL è necessario solo per gli indirizzi che riguardano ovviamente le materie riguardanti il comparto degli enti locali e non tutte le altre materie.

PRESIDENTE.

Grazie. Parere della Commissione sull'emendamento di sintesi illustrato dall'onorevole Truzzu.

CORRIAS SALVATORE (PD), *Relatore.*
Il parere è favorevole.

PRESIDENTE.

Parere della Giunta.

MOTZO MARIAELENA, *Assessora tecnica degli Affari generali, personale e riforma della Regione.*

Parere favorevole.

PRESIDENTE.

Grazie.

Metto in votazione l'articolo 14.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE.

Metto ora in votazione il testo dell'emendamento di sintesi illustrato dall'onorevole Truzzu.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE.

Comunico che è rientrata dal congedo l'onorevole Soru.

Passiamo ora all'esame dell'articolo 15.

Dichiaro chiusa la discussione.

Metto in votazione il testo dell'articolo 15.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE.

Passiamo ora all'esame dell'articolo 16.

Dichiaro chiusa la discussione.

Metto in votazione il testo dell'articolo 16.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE.

Passiamo ora all'articolo 17.

È stato presentato l'emendamento numero 5.

Parere della Commissione.

CORRIAS SALVATORE (PD),

Su questo emendamento, che è un emendamento aggiuntivo, il numero 5, c'è un invito al ritiro.

PRESIDENTE.

Parere della Giunta.

MOTZO MARIAELENA, *Assessora tecnica degli Affari generali, personale e riforma della Regione.*

Parere conforme alla Commissione.

PRESIDENTE.

Apro la discussione sull'articolo 17.

È iscritto a parlare il consigliere Antonello Peru. Ne ha facoltà.

PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).

Grazie, Presidente. Io non ritiro l'emendamento, anche perché questo emendamento non influisce assolutamente all'interno di questo provvedimento. Potrei proporre oralmente una modifica: si possono applicare, quindi, dando solo la possibilità alle Camere di commercio, intanto tenendo ferma l'autonomia delle funzioni delle Camere di commercio, ma non introducendola assolutamente dentro la 31, quindi separandola da tutte, ma con il "possono" dando la possibilità ai loro dipendenti, senza gravare assolutamente sul bilancio della Regione, dell'equiparazione sul Comparto unico una volta approvato questo testo. Quindi, sgrava assolutamente da tutto, anche perché, come noi sappiamo, le Camere di commercio, oltre a quella dello Stato, hanno anche funzioni per quanto riguarda le competenze regionali. Non penso quindi che possa assolutamente influire o inficiare questo provvedimento.

Vorrei che l'Aula si esprimesse e votasse anche con voto elettronico.

PRESIDENTE.

Lei sta chiedendo il voto elettronico sul testo dell'articolo 17.

PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).

Sull'emendamento.

PRESIDENTE.

Però era aperta la discussione sull'articolo, non sull'emendamento. Lo annuncia dopo che passiamo al voto.

È chiusa la discussione sull'articolo 17.

Metto in votazione l'articolo 17.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE.

All'articolo 17 è stato presentato l'emendamento aggiuntivo numero 5.

PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).

Chiedo il voto elettronico.

PRESIDENTE.

Grazie. L'ho sentito ugualmente.

Votazione nominale mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE.

Indico la votazione nominale mediante procedimento elettronico dell'emendamento numero 5 all'articolo 17.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE.

Anullo la votazione.

Indico nuovamente la votazione nominale mediante procedimento elettronico dell'emendamento numero 5.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE.

Proclamo l'esito della votazione:

Presenti: 50

Votanti: 50

Maggioranza: 26

Favorevoli: 21

Contrari: 29

Astenuti: 0

Il Consiglio non approva.

(Vedi votazione n. 1)

PRESIDENTE.

Passiamo ora all'articolo 18.

All'articolo 18 è stato presentato l'emendamento numero 22.

Parere della Commissione.

CORRIAS SALVATORE (PD), *Relatore.*

L'emendamento numero 22 è un emendamento aggiuntivo. Per esso c'è un invito al ritiro.

PRESIDENTE.

Parere della Giunta.

MOTZO MARIAELENA, *Assessora tecnica degli Affari generali, personale e riforma della Regione.*

Parere conforme alla Commissione.

PRESIDENTE.

Grazie. È iscritto a parlare il consigliere Paolo

Truzzu. Ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente.

L'emendamento numero 22 aveva proprio l'obiettivo che ho più volte provato a spiegare questa mattina, quello di cercare di definire e chiarire che non ci sarebbero stati rischi per i dipendenti della Regione e, soprattutto, che la contrattazione relativa agli istituti e alla contrattazione economica dei dipendenti della Regione sarebbe potuta proseguire in maniera parallela rispetto al Comparto unico, alla contrattazione collettiva del Comparto unico Regione ed enti locali. Mi sembra un emendamento di buonsenso, che non toglie nulla alla legge, che non la rende più complicata, ma chiarisce in modo tale da creare quel clima di serenità che serve a tutti i dipendenti della pubblica amministrazione.

Quindi, la proposta che faccio all'Aula, ovviamente, è di considerarlo e chiedo il voto elettronico.

PRESIDENTE.

È iscritto a parlare il consigliere Salvatore Corrias. Ne ha facoltà.

CORRIAS SALVATORE (PD).

Grazie, Presidente.

Intervengo a beneficio della serena dialettica di quest'Aula, così come si è svolta anche in Prima Commissione, in un contesto di favore per i dipendenti tutti, perché credo che si possa anche indulgere ad atteggiamenti di *excusatio non petita*, ma non possano essere consentiti atteggiamenti di *accusatio manifesta*. Mi sembra che noi, fin dal principio, da quando abbiamo intrapreso questo itinerario, non abbiamo mai assunto atteggiamenti né di un segno né dell'altro, ma abbiamo fin da subito garantito un clima di serena dialettica, che non è così consueto spesso nei Parlamenti, nei luoghi nei quali si parla e si agisce. Quindi, io invito, e mi sia consentito un pizzico di impertinenza istituzionale, i colleghi, piuttosto che a leggere le *chat*, che non sono un tema istituzionale, a leggere le leggi, che sono un tema istituzionale per natura.

L'articolo 18 che si vuole emendare dice una cosa molto chiara, a mio avviso, difficilmente controvertibile sul piano della lettura propria, magari opinabile sul piano della lettura

politica, quella più ispirata. Dice una cosa molto semplice, che dall'entrata in vigore della presente legge, il Comitato per la rappresentanza negoziale dalla Regione è soppresso ed i suoi componenti, stiamo parlando del CORAN, entrano in carica senza soluzione di continuità, quali componenti del Comitato direttivo dell'ARAN Sardegna. Quello che hanno fatto finora continueranno a farlo d'ora in poi, dove la fattispecie cambia, ma la sostanza no. Volevo rassicurare i colleghi tutti, anche quelli più informati nella loro azione politica alla buona fede, in particolare chi ci segue, regionali e comunali, ai quali teniamo in egual misura tutti, altrimenti non avremmo in principio, ispirati da quella serenità, nemmeno concepito questa proposta di legge.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie.

Dichiaro chiusa la discussione sull'articolo 18. Metto in votazione l'articolo 18.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Votazione nominale mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE.

Indico la votazione nominale mediante procedimento elettronico dell'emendamento numero 22.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE.

Proclamo l'esito della votazione:

Presenti: 49

Votanti: 49

Maggioranza: 25

Favorevoli: 21

Contrari: 28

Astenuti: 0

*Il Consiglio non approva.
(Vedi votazione n. 2)*

PRESIDENTE.

Passiamo all'esame dell'articolo 19.

È iscritto a parlare il consigliere Alessandro Solinas. Ne ha facoltà.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S).

Grazie, Presidente.

Desideravo anch'io dare il mio piccolo contributo a questo dibattito e lo faccio in occasione della discussione dell'articolo 19, che riporta la norma finanziaria di questo provvedimento, che è stato oggetto dell'analisi e del parere favorevole della Terza Commissione Bilancio e programmazione che presiedo. Mi limito a riflettere rispetto ad alcune cose che ho sentito durante questo dibattito, in particolare questa mattina. Trovo sia sbagliato dire di non fare politica sul comparto unico. Penso che questa legge, questo provvedimento, questo percorso più di altri sia profondamente politico, genuinamente politico, quasi utopisticamente politico, volendo vedere il tipo di trasversalità che ha generato tra schieramenti politici.

Se posso permettermi, provo a parafrasare quello che poc'anzi ha detto l'onorevole Deriu, quando si riferiva alle polemiche che stavano scaturendo rispetto a fatti riportati su alcune dichiarazioni presenti in *chat*, *post* su *Facebook*. Non sono quelli i luoghi all'interno dei quali andare a vedere i risultati di questa azione politica e neanche all'interno dei quali riportare risultati di questa azione politica.

Questo è un traguardo di tutto il Consiglio regionale, indipendentemente dai nomi, indipendentemente dalle dichiarazioni, indipendentemente da tutto. Questo sarà riconosciuto a questo Consiglio regionale, a tutto questo Consiglio regionale, inclusi i membri di minoranza, dai quali sicuramente ci si aspettava un contributo al dibattito, che è stato dato, sicuramente in buona fede, senza volontà di fare polemica, senza volontà di fare ostruzionismo. Nessuno ha mai messo in dubbio questo, né pubblicamente né privatamente, per quanto mi riguarda.

È chiaro che, come consigliere regionale, ci tengo a rappresentare il favore rispetto a quello che stiamo facendo, soprattutto la considerazione rispetto all'importanza di questo percorso, alla misura dell'importanza che viene data dal tempo che si è dovuto aspettare dall'approvazione della legge, a cui stiamo dando in parte attuazione in questo

momento, autorizzando la creazione dell'ARAN, che poi porterà gradualmente alla creazione di quello che auspicabilmente tutti vogliamo creare come Comparto unico di contrattazione regionale, con tutti i distinguo che sono stati fatti durante la discussione odierna.

Il tema è stato posto anche relativamente alla dotazione finanziaria. È chiaro che comporterà un impegno importante. Anche questo denota la forte volontà politica di tutto questo Consiglio regionale a fronteggiare un tema che si intrinsecherà profondamente anche all'interno di un altro percorso, penso, che la Giunta sta portando avanti in maniera egregia, ovvero quello della vertenza entrate, rispetto alla quale, naturalmente, dovremo essere capaci e saremo capaci di riuscire ad ottenere dallo Stato risorse maggiori, anche per far fronte a questo tipo di partita importantissima. Pertanto, naturalmente, Presidente, dichiaro il mio voto favorevole a questo articolo e anche a questo provvedimento legislativo. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Solinas.

Dichiaro chiusa la discussione dell'articolo 19.

Metto in votazione l'articolo 19.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE.

Passiamo all'articolo 20.

Dichiaro chiusa la discussione.

Metto in votazione l'articolo 20.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE.

Alla PL in esame è stato presentato l'ordine del giorno numero 1, a firma Casula e altri: "Disposizioni in materia di attuazione del Comparto unico di contrattazione collettiva della Regione e degli enti locali. Sull'intento di comprendere all'interno del Comparto unico di contrattazione anche le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura,

come previsto dall'emendamento 21".
 Ci sono tutte le firme dei colleghi.
 L'ordine del giorno si dà per illustrato.
 Metto in votazione l'ordine del giorno numero 1.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE.

Metto in votazione finale la PL numero 68/A attraverso il procedimento elettronico.
 Dichiaro aperta la votazione.

(Interruzioni)

PRESIDENTE.

Basta prenotarsi.
 Ha domandato di parlare il consigliere Giuseppino Canu per dichiarazione di voto.
 Ne ha facoltà.

CANU GIUSEPPINO (Sinistra Futura).

Grazie, Presidente.

Oggi finalmente possiamo dire di aver dato una risposta alle migliaia di lavoratrici e lavoratori che in questi giorni, manifestando per le loro giuste rivendicazioni, hanno fatto arrivare le loro richieste fin dentro questo consesso. Un percorso lungo, iniziato nel 2006, con la legge n. 9, mai attuata, che oggi possiamo dire avviata nel percorso legislativo, che porterà definitivamente i dipendenti pubblici ad appartenere a un unico comparto lavorativo.

Una volta di più questa maggioranza ha, di fatto, dimostrato grande sensibilità e vicinanza al mondo del lavoro. Questa legge dovrebbe porre fine alle disparità retributive e normative tra i lavoratori, unificando le condizioni di lavoro tra enti pubblici, regionali e locali. Ciò consente di porre fine all'emorragia di posti di lavoro dai comuni verso la Regione o altri enti del sistema pubblico regionale, un risultato importante, che consente di svolgere le normali attività degli uffici, con evidente beneficio per i cittadini, che finalmente possono accedere senza affanni ai servizi loro spettanti.

**PRESIDENZA DEL
 VICE PRESIDENTE GIUSEPPE FRAU.**

(Segue CANU GIUSEPPINO)

Non dimentichiamo le difficoltà oggi presenti in diversi comuni della Sardegna, a partire dal Comune di Cagliari, che ha perso circa il 40 per cento dei suoi dipendenti in dieci anni. Non sta meglio Oristano, ma neanche Carbonia, e l'elenco potrebbe tranquillamente proseguire citando i piccoli paesi della nostra Isola. È del tutto evidente che questa carenza di personale all'interno delle Amministrazioni non garantisce più un adeguato livello di servizi per i cittadini, con evidente pregiudizio per gli stessi.

Come riporta la relazione del proponente, si è voluto seguire una propensione alla devoluzione di funzioni verso gli enti locali, una sorta di federalismo interno, che consente di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei comuni, delle province e delle città metropolitane. In un contesto globale di impoverimento e spopolamento delle nostre comunità, consente una migliore tutela degli enti locali più piccoli. Non solo. I lavoratori avranno il giusto riconoscimento del valore del loro lavoro e ciò garantirà un miglior servizio ai cittadini: non più lavoratori scontenti e sfiduciati, ma motivati.

I più grandi istituti oggi di organizzazione del lavoro riconoscono come fattore motivante il riconoscimento e l'apprezzamento del lavoro compiuto, che nel caso del comparto pubblico non può che essere la parità di retribuzione acquisita.

Dispiace che dai banchi della minoranza, nonostante le rassicurazioni dell'onorevole Truzzu, ci siano numerosi distinguo e puntualizzazioni, che sembrano voler rallentare un pochino l'iter legislativo.

Il mio voto e del mio Gruppo è favorevole, convinto che questa legge aumenterà l'efficienza del sistema pubblico sardo, eliminando le evidenti differenze svantaggiose oggi presenti a discapito dei dipendenti dei comuni più piccoli, incapaci di rispondere alle esigenze dei cittadini in modo puntuale ed efficiente.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Canu.

Ha domandato di parlare la consigliera Lara Serra per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

SERRA LARA (M5S).

Grazie, Presidente.

Io sono favorevole per vari motivi, che sono stati spiegati molto bene in quest'Aula da moltissimi rappresentanti delle Istituzioni, moltissimi miei colleghi, però vorrei dire una cosa. Sono favorevole perché comunque questa legge è un segnale, un segnale della politica contro l'abulia, contro l'inattività, che porta al declino irreversibile di quelle che sono le azioni politiche. L'immobilismo porta a un declino. Quindi, che cosa si fa quando si devono affrontare sistemi complessi o realtà come quelle del Comparto unico, che – non ci nascondiamo – è un problema difficile da affrontare, con tutte le sue criticità? Si fa quello che è stato definito come "mangiare un elefante pezzo per pezzo". I fenomeni fisici vanno affrontati prendendo un sistema complesso e rendendolo semplice. E poi che cosa si fa? Si cerca di trovare la legge. Senza questo approccio alle cose, la politica non può arrivare a risolvere nessun sistema complesso e, quindi, nessun problema complesso.

È una questione di metodologia. Che cosa si fa? Si prende un problema e lo si affronta. Con questa legge noi lo stiamo affrontando. Sappiamo che dovremo affrontare tantissime difficoltà, ma siamo anche consapevoli, io soprattutto, perché ho fatto l'amministratrice comunale e so cosa vuol dire, che il diritto dei dipendenti degli enti locali è quello di veder riconosciuto il proprio lavoro, a livello di dignità lavorativa. Reggono un sistema che difficilmente potrebbe andare avanti senza il loro impegno, che va al di là della retribuzione e della soddisfazione del proprio lavoro. Molto spesso ci si sente non apprezzati.

Vorrei anche sottolineare che va sicuramente portata avanti la tutela di tutti i dipendenti, di tutti i lavoratori che sono coinvolti in questo tipo di legge, che ovviamente coinvolgerà diversi comparti. Fondamentalmente anche in quest'Aula è emersa la logica delle parti, che va, a volte, a discapito di quella che è la logica di un complesso. In realtà, tutti i lavoratori dipendenti sardi fanno parte dello stesso sistema, che deve essere efficientato affinché arrivi il nostro lavoro ai cittadini e, quindi, al loro benessere. La logica delle parti allontana i cittadini dalla politica, li allontana dalle urne. E non parlo di mero consenso elettorale, parlo di partecipazione alla vita politica del Paese. Questo è un problema grande, che noi dobbiamo risolvere, e per risolvere questo problema grande abbiamo bisogno di tempo e

di stabilità. Noi tutti siamo responsabili e dobbiamo prenderci un impegno serio affinché...

PRESIDENTE.

Diamo ancora qualche secondo all'onorevole Serra per chiudere.

SERRA LARA (M5S).

Dicevo, affinché questo percorso possa essere terminato. Bene, oggi noi stiamo prendendo un impegno, ma senza l'unità di quest'Aula, con la Giunta, con il lavoro che si fa nel Governo regionale, noi non possiamo pretendere di parlare ai cittadini e di portare a termine operazioni complesse come queste, che però non sono soluzioni tampone ma cambiano in maniera strategica la gestione della cosa pubblica in Sardegna.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Serra.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE.

Ha domandato di parlare il consigliere Giuseppe Talanas sull'ordine dei lavori. Ne ha facoltà.

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).

Grazie, Presidente. Vorrei esprimere una considerazione proprio sull'ordine dei lavori. Visto che l'attuale maggioranza, mentre si faceva l'istruttoria vera e propria della legge, non è intervenuta per dare quei correttivi e quel contributo per fare una legge snella, affinché l'Agenzia possa lavorare al meglio, considerato che leggo numerosissimi interventi, quindi vedo che non hanno fretta di approvare questa legge, che noi, invece, vorremmo approvare in questo momento, a questo punto se abbiamo più di due ore di interventi i lavori dovranno riprendere, per forza di cose, nel pomeriggio.

Ripeto, noi la vogliamo approvare ora. Però, se ci sono venti interventi, un ordine del giorno, questo e quest'altro, il Presidente valuterà sul da farsi. Grazie.

PRESIDENTE.

Onorevole Talanas, il Regolamento Interno prevede le dichiarazioni di voto, quindi andiamo avanti.

Continuazione della discussione della proposta di legge: “Disposizioni in materia di attuazione del Comparto unico di contrattazione collettiva della Regione e degli enti locali” (68/A).

PRESIDENTE.

Ha domandato di parlare il consigliere Alessandro Sorgia per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).

Grazie, Presidente. Intervengo per evitare facili strumentalizzazioni. Come Gruppo Misto dichiariamo fin d'ora il nostro voto favorevole a questa proposta di legge, perché riteniamo che trattasi di una riforma di sistema che va nella giusta direzione. Allo stesso modo, però, con estrema franchezza dico che non possiamo permetterci che ciò diventi un'illusione né che diventi tantomeno un'occasione di divisione tra lavoratori. Glielo ripeto anche ora, Assessore, gliel'ho già detto nel corso del mio intervento nella seduta di ieri.

Per questa ragione il nostro voto sarà favorevole, ma con una posizione ben chiara e delineata: chiediamo clausole di salvaguardia immediate per garantire che nessun lavoratore – ripeto, nessuno escluso – perda tutele o aumenti; chiediamo continuità della contrattazione per i dipendenti regionali; chiediamo un accordo quadro con lo Stato per sostenere finanziariamente questo difficile percorso; chiediamo un equilibrio nella *governance* dell'ARAN Sardegna; soprattutto chiediamo, Assessore, di smetterla con la contrapposizione, come talvolta è stato fatto, sterile tra dipendenti regionali e comunali.

Assessore, non è una sfida tra chi sta meglio e chi sta peggio, ma è un cammino comune, che deve portare tutti, dico tutti e ribadisco tutti, i lavoratori a stare meglio. Non esistono lavoratori di serie A o di serie B. Solo così il Comparto unico sarà davvero uno strumento di giustizia, uno strumento di efficienza e di autonomia e non un libro dei sogni, non un terreno di scontro, ma un patto concreto e responsabile con i lavoratori e con i comuni della Sardegna, tutti, nessuno escluso.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Sorgia.

Ha domandato di parlare la consigliera Cristina Usai per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

USAI CRISTINA (Fdi).

Grazie, Presidente.

Intervengo con una dichiarazione di voto abbastanza breve, anche perché la discussione generale di fatto c'è stata ieri. Come detto ieri ed anche oggi un'infinità di volte, con questo provvedimento non stiamo istituendo il Comparto unico. È vero, però si sta avviando il percorso operativo per renderlo concretamente funzionante. È un cammino che ci auguriamo sia breve e che richiede tappe e responsabilità chiare. Riconosciamo un procedimento più trasparente con il parere obbligatorio del CAL e la continuità garantita in transizione, senza vuoti contrattuali.

Contestualmente, però, chiediamo alla Giunta – principalmente mi rivolgo ai due Assessori – impegni stringenti e verificabili per dare sostanza al percorso. Penso che questo sia fondamentale. Con questo spirito, quindi, dichiaro il mio voto favorevole perché il percorso parta subito, sia rapido e porti, in tempi certi, l'effettiva operatività del Comparto unico, nell'interesse dei lavoratori e di tutto il sistema dell'amministrazione pubblica, nessuno escluso.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Usai.

Ha domandato di parlare il consigliere Gianluigi Rubiu per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

RUBIU GIANLUIGI (Fdi).

Grazie, Presidente. Colleghi e colleghe, Assessori presenti, pubblico in Aula, chi ci ascolta da casa, i dipendenti degli enti locali non sono né di destra né di sinistra, non sono della maggioranza né dell'opposizione. I dipendenti degli enti locali sono una risorsa di tutta la Sardegna, di tutti i sardi.

Noi siamo qui oggi per tutelare questi lavoratori. La politica tutta, e dico tutta, non voglio fare dei distinguo, oggi ha dato un senso di grande maturità, ma soprattutto ha dimostrato di avere a cuore il motore della Pubblica amministrazione, che sono appunto i dipendenti. Credo che tutte queste nostre discussioni di stamattina siano servite a

preoccuparci delle facili elusioni, a preoccuparci di quello che sarà il prosieguo, a preoccuparci di questa fase transitoria, perché aver costituito quello che andremo a fare tra pochi minuti, l'ARAN, non è il traguardo, è l'inizio di un percorso che finalmente inizia dopo diciannove anni, dove ha visto ha visto in questi diciannove anni dei governi di destra, di sinistra, di centro. Siamo arrivati a oggi con una unitarietà che ci deve contraddistinguere, dove dovremo andare tutti fieri di essere d'accordo ad approvare questo primo atto, perché la costituzione dell'ARAN questo è. Presidente, colgo l'occasione, così come ho fatto ieri nel mio intervento, per dichiarare convintamente il mio voto favorevole all'approvazione dell'istituzione dell'ARAN. Grazie.

**PRESIDENZA DEL
PRESIDENTE GIAMPIETRO COMANDINI.**

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE.

Ha domandato di parlare il consigliere Angelo Cocciu sull'ordine dei lavori. Ne ha facoltà.

COCCIU ANGELO (FI-PPE).

Grazie, Presidente.

Chiedo di convocare una Conferenza dei Capigruppo.

PRESIDENTE.

Convoco i Capigruppo e sospendo per qualche minuto l'Aula.

*(La seduta, sospesa alle ore 13:48,
è ripresa alle ore 13:56)*

**Continuazione della discussione e
approvazione della proposta di legge:
"Disposizioni in materia di attuazione del
Comparto unico di contrattazione collettiva
della Regione e degli enti locali" (68/A).**

PRESIDENTE.

Riprendiamo i lavori dell'Aula.

Onorevole Corrado Meloni, onorevole Fasolino, onorevole Peru, onorevole Truzzu.

**Votazione nominale mediante
procedimento elettronico.**

PRESIDENTE.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, del testo finale della proposta di legge 68/A.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE.

Proclamo l'esito della votazione:

Presenti: 51

Votanti: 51

Maggioranza: 26

Favorevoli: 51

Contrari: 0

Astenuti: 0

*Il Consiglio approva.
(Vedi votazione n. 3)*

(Applausi)

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE.

Prego i colleghi di prendere posto.

Metto in votazione, in base al comma 2 dell'articolo 55 del Regolamento Interno, l'inserimento della proposta di legge numero 140 "Modifiche alla legge regionale 8 maggio 2025, n. 12 (Legge di stabilità)", relativamente alla modifica di un titolo di spesa.

Se l'Aula è d'accordo, metto in votazione la richiesta di inserimento all'ordine del giorno della proposta di legge 140.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio approva.

**Discussione e approvazione della proposta
di legge: "Modifiche alla legge regionale 8
maggio 2025, n. 12 (Legge di stabilità)"
(140).**

PRESIDENTE.

Dichiaro aperta la discussione sulla proposta di legge 140.

Dichiaro chiusa la discussione generale.

Metto in votazione il passaggio all'esame degli articoli.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE.

Passiamo ora all'esame dell'articolo 1.
Metto in votazione l'articolo 1.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE.

Passiamo ora all'esame dell'articolo 2.
Dichiaro chiusa la discussione.

(Intervento fuori microfono)

PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).
Chiedo il voto elettronico.

**Votazione nominale mediante
procedimento elettronico.**

PRESIDENTE.

Indico la votazione nominale, mediante
procedimento elettronico, dell'articolo 2.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE.

Anullo la votazione e prego i colleghi di
riprendere posto.
Indico nuovamente la votazione nominale
mediante procedimento elettronico
dell'articolo 2.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE.

Proclamo l'esito della votazione:

Presenti: 50

Votanti: 50

Maggioranza: 26

Favorevoli: 50

Contrari: 0

Astenuti: 0

Il Consiglio approva.

(Vedi votazione n. 4)

PRESIDENTE.

Passiamo ora all'esame dell'articolo 3.
Dichiaro chiusa la discussione.
Metto in votazione l'articolo 3.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio approva.

**Votazione nominale mediante
procedimento elettronico.**

PRESIDENTE.

Indico la votazione nominale mediante
procedimento elettronico del testo finale della
PL numero 140.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE.

Proclamo l'esito della votazione:

Presenti: 48

Votanti: 48

Maggioranza: 25

Favorevoli: 48

Contrari: 0

Astenuti: 0

Il Consiglio approva.

(Vedi votazione n. 5)

PRESIDENTE.

Il Consiglio è convocato a domicilio.
La seduta è tolta.

La seduta è tolta alle ore 14:10

IL SERVIZIO DOCUMENTAZIONE ISTITUZIONALE E BIBLIOTECARIA

Capo Servizio

Dott.ssa Maria Cristina Caria

VOTAZIONI.

Titolo: Proposta di Legge: “Disposizioni in materia di attuazione del Comparto unico di contrattazione collettiva della Regione e degli enti locali.” **(68/A)**

Tipo votazione: nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 1: Proposta di legge numero 68/A - emendamento 5 - articolo 17

Presenti n. 50	Favorevoli n. 21
Votanti n. 50	Contrari n. 29
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 0
Maggioranza richiesta n. 26	Esito NON APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Contrario	MELONI Giuseppe	Contrario
ARONI Alice	Favorevole	MULA Francesco Paolo	Favorevole
CANU Giuseppino	Contrario	ORRU' Maria Laura	Contrario
CASULA Paola	Contrario	PERU Antonello	Favorevole
CAU Salvatore	Contrario	PIANO Gianluigi	Contrario
CERA Emanuele	Favorevole	PIGA Fausto	Favorevole
CHESSA Giovanni	Favorevole	PILURZU Alessandro	Assente
CIUSA Michele	Contrario	PINTUS Ivan	Assente
COCCIU Angelo	Favorevole	PIRAS Ivan	Favorevole
COCCO Sebastiano	Contrario	PISCEDDA Valter	Contrario
COMANDINI Giampietro	Contrario	PIU Antonio	Congedo
CORRIAS Salvatore	Contrario	PIZZUTO Luca	Congedo
COZZOLINO Lorenzo	Contrario	PORCU Sandro	Contrario
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Assente	RUBIU Gianluigi	Favorevole
DERIU Roberto	Contrario	SALARIS Aldo	Favorevole
DESSENA Giuseppe Marco	Contrario	SATTA Gian Franco	Contrario
DI NOLFO Valdo	Contrario	SCHIRRU Stefano	Favorevole
FASOLINO Giuseppe	Favorevole	SERRA Lara	Contrario
FLORIS Antonello	Favorevole	SOLINAS Alessandro	Contrario
FRAU Giuseppe	Contrario	SOLINAS Antonio	Contrario
FUNDONI Carla	Contrario	SORGIA Alessandro	Favorevole
LI GIOI Roberto Franco Michele	Contrario	SORU Camilla Gerolama	Contrario
LOI Diego	Contrario	SPANO Antonio	Assente
MAIELI Piero	Assente	TALANAS Giuseppe	Favorevole
MANCA Desiré Alma	Contrario	TICCA Umberto	Favorevole
MANDAS Gianluca	Contrario	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Favorevole	TRUZZU Paolo	Favorevole
MASALA Maria Francesca	Congedo	TUNIS Stefano	Assente
MATTA Emanuele	Contrario	URPI Alberto	Favorevole
MELONI Corrado	Favorevole	USAI Cristina	Favorevole

Titolo: Proposta di Legge: "Disposizioni in materia di attuazione del Comparto unico di contrattazione collettiva della Regione e degli enti locali." **(68/A)**

Tipo Votazione: nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 2 Proposta di legge numero 68/A - emendamento 22 - articolo 18

Presenti n. 49	Favorevoli n. 21
Votanti n. 49	Contrari n. 28
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 0
Maggioranza richiesta n. 25	Esito NON APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Contrario	MELONI Giuseppe	Contrario
ARONI Alice	Favorevole	MULA Francesco Paolo	Favorevole
CANU Giuseppino	Contrario	ORRU' Maria Laura	Contrario
CASULA Paola	Contrario	PERU Antonello	Favorevole
CAU Salvatore	Contrario	PIANO Gianluigi	Contrario
CERA Emanuele	Favorevole	PIGA Fausto	Favorevole
CHESSA Giovanni	Favorevole	PILURZU Alessandro	Assente
CIUSA Michele	Contrario	PINTUS Ivan	Assente
COCCIU Angelo	Favorevole	PIRAS Ivan	Favorevole
COCCO Sebastiano	Contrario	PISCEDDA Valter	Contrario
COMANDINI Giampietro	Contrario	PIU Antonio	Congedo
CORRIAS Salvatore	Contrario	PIZZUTO Luca	Congedo
COZZOLINO Lorenzo	Contrario	PORCU Sandro	Contrario
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Assente	RUBIU Gianluigi	Favorevole
DERIU Roberto	Contrario	SALARIS Aldo	Favorevole
DESSENA Giuseppe Marco	Contrario	SATTA Gian Franco	Contrario
DI NOLFO Valdo	Contrario	SCHIRRU Stefano	Favorevole
FASOLINO Giuseppe	Favorevole	SERRA Lara	Contrario
FLORIS Antonello	Favorevole	SOLINAS Alessandro	Contrario
FRAU Giuseppe	Contrario	SOLINAS Antonio	Contrario
FUNDONI Carla	Contrario	SORGIA Alessandro	Favorevole
LI GIOI Roberto Franco Michele	Assente	SORU Camilla Gerolama	Contrario
LOI Diego	Contrario	SPANO Antonio	Assente
MAIELI Piero	Assente	TALANAS Giuseppe	Favorevole
MANCA Desiré Alma	Contrario	TICCA Umberto	Favorevole
MANDAS Gianluca	Contrario	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Favorevole	TRUZZU Paolo	Favorevole
MASALA Maria Francesca	Congedo	TUNIS Stefano	Assente
MATTA Emanuele	Contrario	URPI Alberto	Favorevole
MELONI Corrado	Favorevole	USAI Cristina	Favorevole

Titolo: Proposta di Legge: “Disposizioni in materia di attuazione del Comparto unico di contrattazione collettiva della Regione e degli enti locali.” **(68/A)**

Tipo votazione: nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 3: Proposta di legge numero 68/A – votazione finale

Presenti n. 51	Favorevoli n. 51
Votanti n. 51	Contrari n. 0
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 0
Maggioranza richiesta n. 26	Esito APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Favorevole	MELONI Giuseppe	Favorevole
ARONI Alice	Favorevole	MULA Francesco Paolo	Assente
CANU Giuseppino	Favorevole	ORRU' Maria Laura	Favorevole
CASULA Paola	Favorevole	PERU Antonello	Favorevole
CAU Salvatore	Favorevole	PIANO Gianluigi	Favorevole
CERA Emanuele	Favorevole	PIGA Fausto	Favorevole
CHESSA Giovanni	Favorevole	PILURZU Alessandro	Assente
CIUSA Michele	Favorevole	PINTUS Ivan	Favorevole
COCCIU Angelo	Favorevole	PIRAS Ivan	Favorevole
COCCO Sebastiano	Favorevole	PISCEDDA Valter	Favorevole
COMANDINI Giampietro	Favorevole	PIU Antonio	Congedo
CORRIAS Salvatore	Favorevole	PIZZUTO Luca	Congedo
COZZOLINO Lorenzo	Favorevole	PORCU Sandro	Favorevole
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Assente	RUBIU Gianluigi	Favorevole
DERIU Roberto	Favorevole	SALARIS Aldo	Favorevole
DESSENA Giuseppe Marco	Favorevole	SATTA Gian Franco	Favorevole
DI NOLFO Valdo	Favorevole	SCHIRRU Stefano	Favorevole
FASOLINO Giuseppe	Favorevole	SERRA Lara	Favorevole
FLORIS Antonello	Favorevole	SOLINAS Alessandro	Favorevole
FRAU Giuseppe	Favorevole	SOLINAS Antonio	Favorevole
FUNDONI Carla	Favorevole	SORGIA Alessandro	Favorevole
LI GIOI Roberto Franco Michele	Favorevole	SORU Camilla Gerolama	Favorevole
LOI Diego	Favorevole	SPANO Antonio	Assente
MAIELI Piero	Assente	TALANAS Giuseppe	Favorevole
MANCA Desiré Alma	Favorevole	TICCA Umberto	Favorevole
MANDAS Gianluca	Favorevole	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Favorevole	TRUZZU Paolo	Favorevole
MASALA Maria Francesca	Congedo	TUNIS Stefano	Favorevole
MATTA Emanuele	Favorevole	URPI Alberto	Favorevole
MELONI Corrado	Favorevole	USAI Cristina	Favorevole

Titolo: Proposta di legge: “Modifiche all’articolo 10 comma 5 legge 12 del 2025” (140).

Tipo Votazione: nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 4: Proposta di legge numero 140 – articolo 2

Presenti n. 50	Favorevoli n. 50
Votanti n. 50	Contrari n. 0
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 0
Maggioranza richiesta n. 26	Esito APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Favorevole	MELONI Giuseppe	Favorevole
ARONI Alice	Favorevole	MULA Francesco Paolo	Favorevole
CANU Giuseppino	Favorevole	ORRU' Maria Laura	Favorevole
CASULA Paola	Favorevole	PERU Antonello	Favorevole
CAU Salvatore	Favorevole	PIANO Gianluigi	Favorevole
CERA Emanuele	Favorevole	PIGA Fausto	Favorevole
CHESSA Giovanni	Assente	PILURZU Alessandro	Assente
CIUSA Michele	Favorevole	PINTUS Ivan	Favorevole
COCCIU Angelo	Favorevole	PIRAS Ivan	Favorevole
COCCO Sebastiano	Favorevole	PISCEDDA Valter	Favorevole
COMANDINI Giampietro	Favorevole	PIU Antonio	Congedo
CORRIAS Salvatore	Favorevole	PIZZUTO Luca	Congedo
COZZOLINO Lorenzo	Favorevole	PORCU Sandro	Favorevole
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Assente	RUBIU Gianluigi	Favorevole
DERIU Roberto	Favorevole	SALARIS Aldo	Favorevole
DESSENA Giuseppe Marco	Favorevole	SATTA Gian Franco	Assente
DI NOLFO Valdo	Favorevole	SCHIRRU Stefano	Favorevole
FASOLINO Giuseppe	Favorevole	SERRA Lara	Favorevole
FLORIS Antonello	Favorevole	SOLINAS Alessandro	Favorevole
FRAU Giuseppe	Favorevole	SOLINAS Antonio	Favorevole
FUNDONI Carla	Favorevole	SORGIA Alessandro	Favorevole
LI GIOI Roberto Franco Michele	Favorevole	SORU Camilla Gerolama	Favorevole
LOI Diego	Favorevole	SPANO Antonio	Assente
MAIELI Piero	Assente	TALANAS Giuseppe	Favorevole
MANCA Desiré Alma	Favorevole	TICCA Umberto	Favorevole
MANDAS Gianluca	Favorevole	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Favorevole	TRUZZU Paolo	Favorevole
MASALA Maria Francesca	Congedo	TUNIS Stefano	Favorevole
MATTA Emanuele	Favorevole	URPI Alberto	Favorevole
MELONI Corrado	Favorevole	USAI Cristina	Favorevole

Titolo: Proposta di legge: “Modifiche all’articolo 10 comma 5 legge 12 del 2025” (140/A).

Tipo Votazione: nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 5: Proposta di legge numero 140 – Votazione finale

Presenti n. 48	Favorevoli n. 48
Votanti n. 48	Contrari n. 0
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 0
Maggioranza richiesta n. 25	Esito APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Favorevole	MELONI Giuseppe	Favorevole
ARONI Alice	Favorevole	MULA Francesco Paolo	Favorevole
CANU Giuseppino	Favorevole	ORRU' Maria Laura	Favorevole
CASULA Paola	Favorevole	PERU Antonello	Favorevole
CAU Salvatore	Favorevole	PIANO Gianluigi	Favorevole
CERA Emanuele	Favorevole	PIGA Fausto	Favorevole
CHESSA Giovanni	Assente	PILURZU Alessandro	Assente
CIUSA Michele	Favorevole	PINTUS Ivan	Favorevole
COCCIU Angelo	Favorevole	PIRAS Ivan	Favorevole
COCCO Sebastiano	Assente	PISCEDDA Valter	Favorevole
COMANDINI Giampietro	Favorevole	PIU Antonio	Congedo
CORRIAS Salvatore	Favorevole	PIZZUTO Luca	Congedo
COZZOLINO Lorenzo	Favorevole	PORCU Sandro	Favorevole
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Assente	RUBIU Gianluigi	Favorevole
DERIU Roberto	Favorevole	SALARIS Aldo	Favorevole
DESSENA Giuseppe Marco	Assente	SATTA Gian Franco	Favorevole
DI NOLFO Valdo	Assente	SCHIRRU Stefano	Favorevole
FASOLINO Giuseppe	Favorevole	SERRA Lara	Favorevole
FLORIS Antonello	Favorevole	SOLINAS Alessandro	Favorevole
FRAU Giuseppe	Favorevole	SOLINAS Antonio	Favorevole
FUNDONI Carla	Favorevole	SORGIA Alessandro	Favorevole
LI GIOI Roberto Franco Michele	Favorevole	SORU Camilla Gerolama	Favorevole
LOI Diego	Favorevole	SPANO Antonio	Assente
MAIELI Piero	Assente	TALANAS Giuseppe	Favorevole
MANCA Desiré Alma	Favorevole	TICCA Umberto	Favorevole
MANDAS Gianluca	Favorevole	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Favorevole	TRUZZU Paolo	Favorevole
MASALA Maria Francesca	Congedo	TUNIS Stefano	Favorevole
MATTA Emanuele	Favorevole	URPI Alberto	Favorevole
MELONI Corrado	Favorevole	USAI Cristina	Favorevole